Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Mercoledì 21 Luglio — Numero 168

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **271** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito;

Ritenuta la necessità di determinare fin d'ora, in via provvisoria, nell'attesa del regolamento da emanare per l'esecuzione della legge stessa, le norme per l'applicazione dell'articolo 36, 2° comma, della legge in quanto concerne l'avanzamento a scelta dei tenenti del corpo veterinario militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'esame speciale contemplato dall'articolo 36 della legge 2 luglio 1896, n. 254, per i tenenti del corpo veterinario militare, riconosciuti idonei all'avanzamento per anzianità, i quali aspirano alla promozione a scelta, consisterà nello svolgimento verbale di temi di medicina veterinaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **272** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa con l'art. 12 della legge 27 luglio 1879 n. 5002 (serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici,

il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la Convenzione stipulata il giorno 23 giugno 1897 fra il Ministero dei Lavori pubblici per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor comm. avv. Edoardo Pizzoni, deputato al Parlamento Nazionale, quale legale rappresentante della Società anonima cooperativa all'uopo costituitasi, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione elettrica a scartamento ridotto da S. Quirico al Santuario di Nostra Signora della Guardia presso Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1897.

UMBERTO.

G. PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

N. B. *La Convenzione è integralmente inserita nella Raccolta ufficiale degli Atti del Governo.*

Il Numero **279** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 giugno 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Abbiategrasso (Milano 7°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Abbiategrasso (Milano 7°) è convocato pel giorno 8 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **280** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 giugno 1897, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Busto Arsizio (Milano 10°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Busto Arsizio (Milano 10°) è convocato pel giorno 8 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **281** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 giugno 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Cossato (Novara 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cossato (Novara 5°) è convocato pel giorno 8 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 282 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Règno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE' D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 28 giugno 1897, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Noto (Siracusa 3°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Noto (Siracusa 3°) è convocato pel giorno 8 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura:

N. **CXCIX.** (Dato a Roma, addì 8 giugno 1897), che approva il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Fossombrone, composto di settantuno articoli, in sostituzione di quello approvato col Regio decreto dell' 8 giugno 1893 n. CCXCIX (parte supplementare) che è abrogato.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** ***in udienza dell'11 luglio 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Candida (Avellino).***

SIRE!

Per le gravissime condizioni in cui versava l'Amministrazione Comunale di Candida, non è stato possibile a quel Commissario straordinario far tutti gli atti necessari per riordinarla a dovere e in conformità alle esigenze del pubblico interesse.

È quindi necessario che i di lui poteri siano prorogati di altri tre mesi, come la legge consente e come formalmente propone il sig. Prefetto di Avellino.

Provvede in tal senso lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Candida, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Candida, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto 11 volgente, il prof. Luigi Sala fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Ferrara pel triennio 1896-98.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1895-96.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	237,116,980 78	
	Fondi in via ed all'estero	81,268,882 72	
			318,385,863 50

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	219,028,203 31	1,421,360,690 02	1,640,397,893 33	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	137,690 39	842,895 29	980,585 68	
	Id. III. Movimento di capitali	2,396,343 22	92,031,565 52	94,477,908 74	
	Id. IV. Partite di giro	154,472 85	37,288,115 61	37,442,588 40	
		221,716,709 77	1,551,582,266 47	1,773,298,976 24	1,773,298,976 24
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	342,605,049 63	2,382,335,101 24	2,724,940,150 87	
	In conto crediti	215,984,812 62	579,018,793 75	795,003,611 37	
		558,589,862 25	2,961,353,899 09	3,519,943,762 24	3,519,943,762 24
				Totale	5,611,628,601 98

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 giugno 1897
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	288,293,500 —	277,057,500 —	301,797,000 —	263,553,000 —
II. Vaglia del Tesoro	23,806,539 98	1,433,292,933 16	1,431,637,205 95	25,462,267 19
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	30,000,000 —	70,000,000 —	100,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	169,632,076 94	474,252,141 37	428,389,025 32	215,495,192 99
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,589,992 65	19,631,737 86	20,644,929 50	15,576,801 01
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,205,357 64	68,049,393 42	52,089,936 66	28,164,814 40
VII. Id. id. id. infruttifero	26,730,955 11	195,273,899 27	202,314,634 05	19,690,219 43
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	62,696,631 57	187,332,545 79	187,451,410 83	62,577,766 53
Totale dei debiti	729,960,053 89	2,724,940,150 87	2,724,374,143 21	730,526,061 55

RIEPI

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria
Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria
Situazione di Cassa — Attiva
Situazione di Cassa — Passiva

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

-Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 giugno 1897.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897		Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	318,873,759 69	538,786,087 30	857,659,846 99	
	Id. delle Finanze	19,917,606 26	178,157,635 94	198,075,242 20	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,992,830 21	30,111,699 27	33,104,529 48	
	Id. degli Affari Esteri	775,581 63	9,051,590 29	9,827,171 92	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,674,536 —	38,953,329 65	43,627,865 65	
	Id. dell'Interno	3,314,926 34	59,260,951 34	62,575,877 68	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,214,402 96	88,446,982 42	96,661,385 38	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,079,426 93	51,252,869 13	56,332,296 06	
	Id. della Guerra	37,333,755 69	242,215,255 44	279,549,011 13	
	Id. della Marina	10,395,767 40	95,995,760 29	106,392,527 69	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,445,913 66	9,706,640 42	11,152,554 08	
		413,018,506 77	1,341,939,801 49	1,754,958,308 26	1,754,958,308 26
Decreto Ministeriale di scarico 22 gennaio 1897 a favore di Camagna Luigi già Tesoriere di Foggia					208 50
Id. Id. Id. 24 giugno 1897					125,000 —
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	249,461,413 05	2,474,912,730 16	2,724,374,143 21	
	In conto crediti	142,834,696 96	688,801,116 90	831,635,813 86	
		392,296,110 01	3,163,713,847 06	3,556,009,957 07	3,556,009,957 07
			Totale dei pagamenti		5,311,093,473 83
(a) III. Fondo di Cassa al 30 giugno 1897	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa	110,000,000 —			
	Valuta metallica o cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca	123,510,085 32		233,510,085 32	
	Fondi in via ed all'estero			67,025,042 83	300,535,128 15
				Totale	5,611,628,601 98

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 giugno 1897
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	80,000,000 —	—	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	38,546,078 17	458,560,495 37	421,654,999 38	75,451,574 16
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,526,458 75	20,015,726 73	20,145,021 63	13,397,163 85
IV. Altre Amministrazioni id. id.	30,981,509 88	138,147,526 05	141,545,914 24	27,583,121 69
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	109,700 —	434,600 —	478,100 —	66,200 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,057,211 39	—	13,240 62	2,043,970 77
VII. Diversi	1,445,186 95	214,477,465 71	211,166,335 50	4,756,317 16
Totale dei crediti	166,666,145 14	831,635,813 86	795,003,611 37	203,298,347 63
Eccedenza dei debiti sui crediti	563,293,908 75	—	36,066,194 83	527,227,713 92
Totale come contro	729,960,053 89	831,635,813 86	831,069,806 20	730,526,061 55

LOGO.

30 giugno 1896	30 giugno 1897	DIFFERENZA Attiva	Passiva
318,385,863 50	300,535,128 15	—	17,850,735 35
166,666,145 14	203,298,347 63	36,632,202 49	—
485,052,008 64	503,833,475 78	18,781,467 14	—
729,960,053 89	730,526,061 55	—	566,007 66
—	—	18,215,459 48	—
244,908,045 25	226,692,585 77	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

per l'Esercizio 1896-97

INCASSI	INCASSI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1896-97	dell'esercizio 1895-96	presunti pel 1896-97	fra gl'incassi del 1896-97 e quelli del 1895-96	fra i fatti e le previsioni del 1896-97
Entrata ordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato	92,725,432 83	82,691,212 26	92,535,420 76	+ 1) 10,034,220 57	+ 190,003 07
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	194,954,620 93	195,550,566 74	195,194,666 91	– 595,945 81	– 240,045 98
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	289,281,267 26	290,993,666 71	289,102,775 71	– 2) 1,712,399 45	+ 178,491 55
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	198,433,869 36	191,210,657 59	198,700,460 52	+ 3) 7,223,211 77	– 261,591 16
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	19,131,096 26	19,095,648 —	19,253,393 04	+ 35,448 26	– 122,296 78
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	857,610 03	690,586 28	810,655 28	+ 167,023 75	+ 46,954 75
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	44,249,896 46	40,978,751 07	44,496,605 66	+ 4) 8,271,145 39	– 246,709 20
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	234,494,238 52	261,754,223 42	233,520,702 15	– 5) 27,259,964 90	+ 973,556 37
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	50,234,014 25	50,930,452 91	50,136,545 57	– 696,438 66	+ 97,468 68
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli	13,603,584 74	1,001,781 69	870,239 80	+ 6) 12,601,803 05	+ 12,733,344 94
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma	15,949,584 72	507,561 85	697,273 —	+ 7) 15,442,022 87	+ 15,252,311 72
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	183,246,183 63	189,203,976 54	188,351,254 93	– 957,792 91	– 105,071 30
CONTRIBUTI – Privative – Sali	73,390,396 04	72,022,086 07	73,400,272 75	+ 8) 1,368,309 97	– 9,876 71
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	63,659,380 70	67,491,602 46	65,656,230 16	– 9) 3,832,221 76	– 1,996,849 46
Proventi ai servizi pubblici – Poste	53,035,903 33	52,298,681 78	52,865,779 36	+ 737,220 55	+ 170,122 97
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	13,729,887 52	12,767,795 44	13,282,082 65	+ 962,092 08	+ 447,804 87
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi	19,916,031 80	19,983,306 76	20,350,923 14	– 67,274 96	– 434,891 34
Rimborsi e concorsi nelle spese	49,600,911 28	57,723,823 72	46,937,194 04	– 10) 8,122,912 44	+ 2,663,717 24
Entrate diverse	13,175,799 13	11,703,215 53	11,411,364 83	+ 11) 1,472,583 60	+ 1,764,434 30
TOTALE *Entrata ordinaria*	1,628,674,727 79	1,618,599,596 82	1,597,573,849 26	+ 10,075,130 97	+ 31,100,878 53
Entrata straordinaria.					
Categoria I. – *Entrate effettive:*					
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,124,028 04	4,878,279 74	9,156,535 46	+ 245,748 30	– 4,032,507 42
Entrate diverse	2,366,859 73	332,690 30	2,253,126 24	+ 12) 2,034,169 43	+ 108,733 49
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	44,718 53	7,035 50	31,283 54	+ 37,683 03	+ 13,434 99
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	6,680 94	2,999 81	17,638 86	+ 3,681 13	– 19,957 92
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	4,180,878 30	1,502,275 48	5,098,597 97	+ 13) 2,678,602 82	– 907,719 67
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate	980,585 68	970,682 18	1,000,423 90	+ 9,903 50	– 19,833 22
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	66,532 27	—	– 66,532 27	—
Categoria III. – *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	13,332,231 71	15,151,929 79	14,653,794 53	– 14) 1,819,698 08	– 1,320,562 82
Riscossione di crediti	4,000,000 —	2,500,000 —	4,000,000 —	+ 15) 1,500,000 —	—
Accensione di debiti	68,920,633 88	44,961,106 73	87,038,893 27	+ 16) 23,959,527 15	– 18,118,259 39
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	1,031,249 60	938,272 59	1,094,019 13	+ 92,977 01	– 62,769 53
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	1,693,938 81	1,890,344 72	1,383,612 83	– 196,355 91	+ 310,375 98
Coniazione di monete di nichelio	—	5,500,000 —	—	– 17) 5,500,000 —	—
Partite che si compensano nella spesa	4,030,723 80	4,008,027 64	4,415.371 40	+ 22,696 16	– 384,647 60
Ricuperi diversi	1,000,080 —	989,500 —	1,000,000 —	+ 10,580 —	+ 80 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	469,000 94	8,417,604 57	523 322 94	– 18) 7,948,603 63	– 54,322 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	107,181,659 96	92,117,281 32	131,666,620 07	+ 15,064,378 64	– 24,484,960 11
Partite di giro	37,442,588 49	84,393,854 12	67,463,457 76	– 19) 46,951,265 63	– 30,020,869 27
TOTALE GENERALE	1,773,298,976 24	1,795,110,732 26	1,796,703,927 09 (20)	– 21,811,756 02	– 23,404,950 85

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1896-97	dell'esercizio 1895-96	presunti pel 1896-97	fra i pagamenti del 1896-97 e quelli del 1895-96	fra i fatti e le previsioni del 1896-97
Ministero del Tesoro	857,659,846 99	874,909,219 31	881,816,575 58	— 17,249,372 32	— 24,156,728 59
Id. delle Finanze	198,075,242 20	208,915,038 07	212,444,078 63	— 10,839,795 87	— 14,368,836 43
Id. di Grazia e Giustizia. . .	33,104,529 48	31,278,553 13	33,651,187 25	— 1,174,023 65	— 546,657 77
Id. degli Affari Esteri . .	9,827,171 92	14,559,826 54	10,064,484 37	— 4,732,654 62	— 237,312 45
Id. della Istruzione Pubblica	43,627,865 65	42,630,070 02	45,133,808 73	+ 997,795 63	— 1,505,843 08
Id. dell'Interno	62,575,877 68	63,012,055 78	67,747,351 52	— 436,178 10	— 5,171,473 84
Id. dei Lavori Pubblici .	96,661,385 38	97,028,273 85	167,563,773 84	— 366,883 47	— 70,902,488 46
Id. delle Poste e Telegrafi.	56,332,296 06	55,619,390 06	61,355,150 65	+ 712,906 —	— 5,022,854 59
Id. della Guerra	279,549,011 13	321,419,027 12	321,039,412 85	— 41,870,015 99	— 41,490,401 72
Id. della Marina	106,392,527 69	100,714,300 30	120,683,856 18	+ 5,678,227 39	— 14,291,328 49
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	11,152,554 08	11,309,086 70	13,218,634 33	— 156,532 62	— 2,066,080 25
TOTALE pagamenti di bilancio .	1,751,958,308 26	1,824,394,840 94	1,934,718,313 93	— 69,436,532 68	— 179,760,005 67
Decreti Ministeriali di scarico .	125,208 50	17,261 94	—	+ 107,946 56	+ 125,208 50
TOTALE PAGAMENTI . .	1,755,083,51[illegible]	1,824,412,102 88	[21] 1,934,718,313 93	— 69,328,586 12	— 179,634,797 17
Differenza Attiva	18,215,459 48	—	—	47,516,830 10	156,229,846 32
Differenza Passiva.	—	29,301,370 62	138,014,386 84	—	—
TOTALE *come contro* .	1,773,298,976 24	1,795,110,732 26	1,796,703,927 09	— 21,811,756 02	— 23,404,950 85

NOTE

—

Mese di giugno 1897.

1. Aumento dovuto: a maggior competenza dell'esercizio 1896-97 sui prodotti lordi delle ferrovie delle reti principali e sul prodotto delle linee complementari delle reti secondarie; al versamento per compartecipazione dei prodotti delle linee principali pel bimestre maggio e giugno 1896 fatto in luglio; agli utili netti versati dalla società delle ferrovie Meridionali per la rete Adriatica; in fine, al risultato dell'inchiesta fatta alle contabilità della Società della rete Sicula.

2. Diminuzione dovuta alla conversione di rendite perpetue 5 e 3 0[0 e di debiti redimibili di varia specie in rendita 4 e 4,50 0[0 esente da imposta.

3. Il maggior provento è da attribuirsi, in parte, alla legge di condono 2 luglio 1896, e in parte, alla legge 8 agosto 1895 sulle tasse di assicurazione e sulle tasse ipotecarie.

4. Il maggior introito è dato dalle tasse sugli spiriti, sui fiammiferi o sul gas-luce.

5. Diminuzione dovuta a minori importazioni di grano.

6. L'aumento è figurativo, essendo compreso nell'esercizio 1896-97 le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed il canone dovuto al Comune. Queste spese, inscritte in bilancio fra le partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

7. Si ripete la nota precedente.

8. Incremento nelle vendite.

9. Nel giugno 1896 ebbe luogo la regolarizzazione delle maggiori vincite dell'esercizio 1894-95 ritardata fino all'approvazione del progetto di legge di maggiori spese.

10. Minori reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.

11. Maggiori introiti per proventi e ricuperi di portafoglio e per proventi eventuali del Tesoro.

12. Incameramento dei depositi di spettanza della Direzione Generale delle carceri, e compartecipazione sugli utili della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza per gli anni 1895 e 1896. Queste entrate non hanno corrispondenza nell'esercizio precedente.

13. All'aumento concorsero: i maggiori incassi per regolarizzazione dei proventi delle ferrovie di proprietà dello Stato a tutto giugno 1885 e dei telegrammi governativi; i residui delle cessate amministrazioni; il rimborso fatto dalla Cassa Depositi e prestiti degli interessi sulla rendita 4,50 0[0 pagata a carico del bilancio in seguito a conversione di debiti redimibili indicati nella tabella *A* allegato *M* della legge 22 luglio 1894 N. 339.

14. Differenza dovuta in parte a minori vendite di beni immobili, e in parte a diversa situazione di fatto delle operazioni previste dalla legge accennata sui debiti redimibili.

15. Maggiori versamenti per parte del Fondo culto delle somme da corrispondersi allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

16. Maggiore entrata dovuta ad alienazione di titoli emessi per far fronte alle spese straordinarie per la guerra nella Eritrea (legge 26 marzo 1896, n. 76).

17. Nell'esercizio scorso furono emesse monete di nichelio da 20 centesimi.

18. Nell'esercizio 1895-96: la Cassa depositi e prestiti ha versate le somme occorrenti per il servizio delle pensioni; furono introitati gli utili provenienti da acquisti a prezzo inferiore al nominale dei titoli di prestiti estinguibili mediante acquisto a prezzo di borsa; venne alienata rendita consolidata 3 0[0 passata a disposizione del Tesoro. Siffatte entrate non trovano corrispondenza nell'esercizio 1896-97.

19. Diminuzione dovuta, in parte al non essere ancora passate a questa categoria le somme accennate ai nn. 5 e 6 di queste note; in parte dovuta a diversa situazione di fatto delle operazioni sui debiti redimibili.

20. Gl'incassi previsti per l'esercizio 1896-1897 secondo la Tabella esplicativa approvata col R. decreto 11 giugno 1897 n. 216 ascendono a		L. 1,790,164,107 71
alle quali sono da aggiungere le somme reintegrate al bilancio passivo in. . .		» 6,539,819 38
Onde la previsione totale di . . .		L. 1,796,703,927 09
Deducendo la somma dei minori incassi che, giusta l'art. 6 della accennata tabella esplicativa, si riteneva avere nell'esercizio 1896-97 sulle previsioni in.		L. 53,704,923 23
risulta l'effettiva previsione delle entrate in .		» 1,742,999,003 86
la quale posta a confronto dei versamenti effettuati nelle Tesorerie		» 1,773,298,976 24
dà la differenza in più negli incassi di		L. 30,299,972 38
21. I pagamenti previsti con la sopra cennata tabella esplicativa ammontano a .		L. 1,923,278,494 55
alle quali sono da aggiungere per variazioni dipendenti da leggi speciali.	L. 4,900,000 —	
e per reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti	» 6,539,819 38	» 11,439,819 38
Onde le previsioni dei pagamenti nella somma di		L. 1,934,718,313 93
dalle quali deducendo la minore somma ritenuta pagabile nell'esercizio, secondo l'articolo 7 della citata tabella esplicativa in .		» 192,327,849 45
risulta l'effettiva previsione dei pagamenti in		L. 1,742,390,464 48
che posti a confronto coi pagamenti effettivamente fatti in		» 1,755,083,516 76
danno, a fronte delle previsioni, un maggior esito di cassa di		L. 12,693,052 28

Ad ogni buon fine si avverte che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle tesorerie e i pagamenti effettuati dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 18 luglio 1897.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, di accordo con quello di Grazia e Giustizia, in data 18 luglio 1897, il dott. Giuseppe Sulis, notaio residente a Cagliari, venne accreditato presso la Intendenza di finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritta dalla legge e dal regolamento sul Debito pubblico.

Roma, addì 18 luglio 1897.

Direzione Generale del Debito Pubblico

In relazione all'avviso inserto nella Gazzetta Ufficiale *del Regno dell'11 giugno 1897 n. 136, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1550 Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico create con legge 11 agosto 1870 n. 5781 ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870 n. 5794 ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881 n. 333, Serie 3ª, sortite nella 9ª annuale estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 1, 2 e 3 luglio 1897.*

N. 341 Obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna del complessivo capitale di L. 34,100

2250	2367	2295	2325	2336
2385	2403	2411	2422	2448
2532	2559	2575	2580	2636
2638	2646	2720	2738	2807
2819	2937	3055	3084	3089
3117	3231	3299	3305	3359
3408	3417	3419	3450	3477
3536	3590	3620	3670	3683
3735	3748	3769	3764	3782
3315	3840	3857	3911	3933
4113	4136	4139	4143	4191
4197	4205	4206	4340	4411
4416	4436	4444	4457	4498
4557	4577	4779	4780	4827
4934	4955	4976	4986	4938
5000	5079	5093	5119	5123
5137	5292	5346	5603	5674
5382	5689	5319	5869	5902
5910	5967	5988	5989	5997
6006	6017	6032	6050	6060
6073	6083	6103	6125	6175
6195	6259	6279	6298	6384
6390	6409	6433	6434	6463
6495	6519	6547	6574	6583
6619	6648	6661	6695	6739
6783	6804	6825	6832	6841
6347	6856	6837	6923	6962
6963	6970	7000	7013	7032
7055	7112	7159	7171	7243
7248	7259	7282	7292	7296
7321	7333	7357	7424	7436
7437	7472	7473	7479	7489
7515	7529	7533	7571	7583
7621	7625	7632	7637	7651
7669	7666	7669	7693	7702
7712	7728	7767	7786	7801
7809	7337	7363	7869	7882
7906	7919	7920	7929	7947
7999	8004	8032	8042	8053
8109	8117	8123	8142	8145
8165	8210	8241	8255	8273
8274	8284	8303	8316	8358
8416	8418	8426	8434	8455
8461	8463	8509	8511	8515
8536	8542	8591	8592	8699
8783	8807	8876	8924	8953
8954	8969	8972	9014	9029
9039	9080	9094	9120	9135
9140	9151	9153	9191	9219
9229	9241	9313	9314	9355
9389	9385	9137	9157	9173
9492	9507	9509	9518	9550
9555	9567	9579	9602	9614
9623	9638	9640	9343	9650
9651	9675	9707	9727	9728
9734	9737	9744	9758	9820
9369	9893	9906	9914	9930
9963	9985	10099	10111	10112
10129	10193	10212	10266	10450
10460	10540	10553	12875	12880
12920	13099	13033	13089	13217
13220	13274	13339	13341	13353
13452	13476	13520	13521	13529
13533	13537	13606	13641	13644
13731	13735	13784	13829	13837
13852	13375	13928	13940	13946
13951	13974	13999	14081	14091
14219	14225	14302	14323	14367
14375.				

N. 245 Obbligazioni del capitale di L. 200 ciascuna del complessivo capitale di L. 49,000

1874	1887	1946	1969	2000
2024	2120	2163	2178	2242
2249	2275	2376	2304	2335
2347	2367	2404	2423	2435
2471	2491	2519	2521	2556
2564	2565	2580	2619	2620
2355	2680	2683	2684	2714
2760	2780	2953	2985	3015
3065	3104	3129	3132	3141
3163	3172	3201	3206	3226
3238	2494	3154	3476	3185
3499	3602	3696	3723	3739
3745	3764	3772	3314	3829
3897	3932	3965	3968	3977
3996	4017	4066	4093	4134
4141	4152	4153	4154	4169
4163	4270	4338	4352	4371
4374	4389	4412	4429	4442
4443	4510	4515	4513	4561
4576	4619	4626	4655	4676
4703	4706	4708	4713	4728
4730	4743	4757	4769	4764
4792	4839	4830	4891	4926
4928	4975	5012	5015	5053
5057	5127	5156	5207	5215
5226	5230	5239	5267	5304
5314	5319	5336	5361	5364
5381	5339	5410	5429	5446
5464	5498	5491	5495	5543
5560	5637	5642	5570	5678
5686	5689	5691	5735	5742
5770	5779	5789	5793	5807
5831	5352	5944	5950	6039
6053	6077	6172	6178	6212
6274	6343	6354	6395	6436
6474	6509	6515	6520	6535
6352	6000	6576	6632	6641
7329	7357	7360	7388	7431
7435	7483	7501	7518	7520
7524	7525	7529	7537	7559
7591	7630	7659	7674	7679
7779	7792	7795	7861	7804
7814	7911	7945	7967	7992
8019	8170	8133	8217	8281
8283	8302	8367	8369	8404

8443	8463	8561	8578	8583
8586	8609	8648	8661	8680
8708	8784	8839	8843	8845
8861	8869	8874	8879	8920

N. 192 Obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna del complessivo capitale di L. 96,000.

2133	2136	2141	2172	2174
2176	2178	2183	2186	2190
2216	2278	2284	2306	2320
2346	2354	2362	2398	2458
2467	2471	2480	2514	2547
2551	2567	2581	2582	2588
2626	2718	2753	2819	2850
2854	2879	2894	2918	2922
2933	2951	3032	3055	3075
3080	3093	3122	3208	3232
3237	3239	3270	3293	3315
3388	3431	3497	3500	3541
3665	3678	3714	3801	3810
3816	3841	3853	3892	3903
3925	3961	4162	4231	4245
4248	4258	4277	4293	4306
4308	4313	4315	4329	4379
4332	4392	4393	4408	4442
4472	4477	4478	4496	4543
4563	4590	4655	4669	4677
4682	4713	4724	4726	4734
4779	4813	4817	4822	4929
4938	4961	4963	4975	5001
5007	5014	5015	5023	5056
5106	5126	5128	5159	5169
5186	5191	5221	5291	5332
5333	5386	5397	5450	5451
5476	5598	5612	5658	6512
6531	6580	6584	6586	6593
6609	6663	6694	6750	6758
6762	6813	6826	6903	6907
6923	6994	7042	7067	7159
7203	7302	7316	7323	7349
7356	7416	7419	7430	7440
7444	7496	7499	7536	7554
7569	7590	7639	7655	7778
7799	7808	7813	7916	7918
7924	7930	7947	7967	7973
8001	8006.			

N. 144 Obbligazioni del capitale di L. 1000 ciascuna del complessivo capitale di L. 144,000

2374	2400	2405	2447	2497
2554	2602	2696	2710	2713
2716	2726	2749	2764	2769
2770	2819	2866	2902	2939
3025	3065	3126	3178	3183
3190	3202	3208	3231	3250
3258	3336	3338	3344	3372
3382	3399	3442	3511	3513
3515	3539	3575	3584	3598
3623	3659	3667	3677	3689
3739	4491	4497	4508	4526
4545	4556	4568	4625	4640
4651	4673	4679	4719	4728
4806	4809	4869	4891	4947
4954	4971	4977	4978	5003
5049	5051	5061	5123	5124
5135	5142	5150	5165	5186
5187	5197	5229	5239	5356
5377	5392	5401	5412	5414
5432	5436	5443	5490	5550
5597	5693	5772	5812	5829
5861	5946	5953	5973	5996
6012	6024	6032	6109	6122
6133	6141	6151	6166	6170
6171	6178	6192	6193	6241
6261	6267	6293	6319	6336
6333	6372	6383	6405	6465
6528	6538	6547	6572	6604
6614	6641	6685	6710.	

N. 425 Obbligazioni del capitale di L. 5000 ciascuna del complessivo capitale di L. 2.115.000

1545	1557	1606	1639	1648
1653	1705	1717	1827	1916
1924	1931	1951	1969	1988
2007	2012	2088	2128	2142
2148	2166	2178	2204	2230
2239	2244	2245	2322	2350
2352	2359	2365	2366	2392
2397	2435	2480	2538	2548
2565	2576	2599	2623.	2658
2678	2714	2821	2828	2836
2855	2869	2899	2950	2968
3067	3101	3111	3118	3125
3128	3129	3130	3139	3173
3203	3212	3216	3238	3250
3273	3278	3338	3339	3342
3354	3377	3383	3384	3451
3457	3608	3626	3632	3639
3631	3698	3719	3732	3764
3772	3805	3808	3817	3818
3840	3842	3892	3908	3928
3977	4014	4017	4023	4071
4074	4127	4160	4203	4235
4242	4285	4290	4325	4344
4352	4429	4431	4433	4491
4493	4510	4574	4575	4503
4596	4601	4630	4632	4689
4712	4821	4858	4898	4952
4934	5002	5003	5012	5028
5037	5039	5100	5118	5125
5146	5148	5194	5209	5217
5245	5259	5333	5338	5361
5335	5386	5387	5388	5394
5431	5447	5524	5564	5575
5581	5626	5636	5645	5727
5752	5753	5804	5813	5819
5824	5835	5879	5926	5949
6004	6006	6049	6110	6118
6133	6135	6136	6138	6173
6189	6190	6221	6230	6257
6286	6332	6379	6415	6433
6468	6481	6482	6495	6521
6562	6563	6570	6577	6608
6649	6661	6685	6707	6736
6749	6780	6835	6860	6870
6888	6917	6963	6967	6984
7000	7009	7011	7107	7157
7180	7183	7211	7219	7225
7226	7264	7308	7317	7326
7335	7407	7448	7461	7465
7472	7478	7485	7540	7627
7631	7649	7654	7691	7750
7751	7760	7784	7818	7824
7827	7846	7847	7860	7893

7917	7919	7963	7976	8017
8012	8059	8078	8090	8093
8101	8105	8108	8122	8126
8143	8159	8186	8189	8213
8221	8231	8251	8273	8275
8277	8303	8315	8377	8418
8432	8436	8437	8449	8459
8545	8547	8551	8577	8601
8614	8643	8653	8699	8726
8727	8761	8776	8779	8780
8793	8803	8811	8823	8824
8839	8339	8831	8861	8898
8893	8918	8931	9000	9029
9071	9103	9117	9122	9180
9214	9216	9308	93 6	9335
9415	9418	9437	9443	9465
9470	9475	9491	9529	9548
9536	9620	9641	9651	9679
9695	9709	9716	9730	9750
9814	9897	9902	9910	9921
9957	9931	9986	10023	10029
10039	10049	10053	10069	10091
10111	10128	10185	10246	10249
10302	10337	10352	10359	10839
10376	10415	10441	10461	10466
10468	10504	10536	10533	10572
10627	10648	10731	14719	14732
14733	14744	14788	14797	14826
14830	14832	14840	14890	14992
14903	14911	14946	14991	14996
15037	15044	15073	15104	15173
15193	15245	15213	15290	15312

N. 176 Obbligazioni del capitale di L. 10,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 1,760,000.

2054	2082	2117	2130	2193
2210	2228	2314	2313	2367
2338	2393	2391	2432	2438
2442	2503	2519	2539	2613
2616	2642	2647	2557	2660
2683	2714	2715	2721	2732
2735	2773	2787	2835	2356
2857	2879	2908	2963	2971
3004	3036	3073	3076	3102
3108	3114	3139	3152	3177
3205	3207	3216	3246	3235
3288	3333	3316	3354	3359
3374	3428	3433	3473	3489
3492	3493	3508	3511	3558
3592	3593	3630	3642	3648
3650	3354	3686	3705	3712
3713	3733	3743	3788	3790
3825	3851	3925	3923	3928
3929	3951	3934	3990	3994
3999	4042	4055	4066	4079
4190	4242	4262	4280	4282
4234	4293	4331	4359	4495
4452	4459	4481	4487	4509
4558	4584	4606	4573	4683
4750	4754	4805	4820	4843
4889	4921	4914	5010	5039
5042	5036	5108	5127	5168
5170	5230	5251	5289	5295
5301	5319	5338	5345	5349
5361	5419	5423	5444	5448
5391	5893	5905	5908	5914
5953	5983	5991	6010	6017
6020	6024	6037	6073	6082
6117	6187	6197	6207	6253
6260	6271	6331	6356	6374
6407.				

N. 3 Obbligazioni del capitale di L. 20,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 60,000

2 0	306	318

N. 24 Obbligazioni del capitale di L. 50,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 1,200,000

17	43	68	89	112
114	200	238	239	276
233	334	363	372	374
330	381	401	438	469
501	533	515	559.	

Le sudette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre p. v.

Il rimborso del capitale rappresentato dai titoli estratti avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1897, presso le Sezioni di Regia Tesoreria al seguito di regolare domanda dei possessori, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale e contro restituzione delle Obbligazioni corredate dalle cedole nn. 35 e 36 semestri 1° aprile e 1° ottobre 1898.

Roma, addì 3 luglio 1897.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Art. 191 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nelle Sezioni di R. Tesoreria e nell'Ufficio degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 941275 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1285 annue, al nome di Mira Annetta di Giovanni, moglie di Locatelli Amedeo fu Leopoldo, domiciliata in Milano, con vincolo per dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mira Orsola Anna Ester di Giovanni, moglie ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 19.

Prima Decade — Luglio 1897.

Il 1° pressione elevata sull'Irlanda (768) Belmullet; bassa sul mar Baltico (755); depressione secondaria sulle isole Baleari (757). In Italia barometro ancora leggermente diminuito ovunque; temperatura poco diminuita al NW, generalmente aumentata altrove.

Il 2 pressione elevata sulla Gran Bretagna (767) Belmullet; bassa sulla Russia occidentale (753) Riga, Kiew. In Italia barometro poco variato, qualche pioggia leggiera o temporale sulla Italia superiore; temperatura in generale poco aumentata.

Il 3 pressione elevata sul golfo di Guascogna (767) Brest; bassa sulle Ebridi (748), relativamente bassa sulla Russia (755) Kiew, Pietroburgo. In Italia barometro disceso da 2 a 4 mm. sul continente ed in Sicilia, leggermente salito in Sardegna; pioggie e temporali sull'Italia Superiore e sugli Abruzzi; temperatura generalmente diminuita.

Il 4 pressione elevata sul Golfo di Guascogna (772) Corogna; bassa sulla Svezia (746). In Italia barometro leggermente salito al NW, abbassato altrove fino a 4 mm; pioggie e temporali sul versante Adriatico ed in Sicilia, neve sull'Etna; temperatura generalmente diminuita, tranne che sull'alta Valle Padana.

Il 5 e il 6 depressione sulle isole Ebridi, (740) il giorno 6; alta pressione sul Golfo di Guascogna con il massimo a (770) il giorno 5. Il 5 in Italia barometro salito dovunque da 2 a 5 mm.; temporali e pioggie sul versante Adriatico ed in Sicilia; venti abbastanza forti, specialmente settentrionali; temperatura diminuita tranne che in Sicilia. Il 6 in Italia pressione diminuita al Nord fino a 2 mm.; altrove aumentata e specie in Sicilia fino a 4 mm; qualche leggiera pioggia, e temporali sulla Italia inferiore.

Il 7 depressione sulla Norvegia, Cristiansund (741); pressione relativamente alta al Sud (764). In Italia barometro quasi ovunque diminuito fino a 2 mmi.; temperatura aumentata in generale.

L'8 depressione al Nord. Bodo (741); pressione relativamente elevata al Sud della Germania (763). In Italia pressione dappertutto aumentata fino a 2 mm., qualche pioggia e temporale al Nord; temperatura poco ed irregolarmente variata.

Il 9 forte depressione al Nord (736) Haparanda; pressione relativamente alta sulla Germania (766). In Italia barometro ovunque aumentato fino a 2 mm.; qualche leggero temporale in Toscana ed al Sud; temperatura irregolarmente variata.

Il 10 pressione bassa ancora al Nord, Bodo (752); relativamente alta all'W, golfo di Guascogna (769). In Italia barometro diminuito al Sud e nelle Isole fino a 3 mm., poco variato al Nord; pioggie al Nord e qualche temporale sull'Appennimo meridionale; temperatura abbastanza diminuita sulla Italia superiore.

La temperatura media decade fu superiore alla normale da 1° a 5°, i minimi ebbero luogo generalmente nei giorni 4-6 ed i massimi nei giorni 1-3.

Il minimo si ebbe a Potenza con 10°,1 il 6, ed il massimo a Foggia con 43°,2 il 3.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La campagna soffre per la straordinaria siccità. In ispecial modo abbisognano di pioggia i legumi e la meliga.

Piemonte. — La mietitura del grano è ultimata e si è fatto il secondo taglio dei fieni. Il granturco soffre per la prolungata siccità, le viti sono immuni

da malattie, e hanno in generale pochi ma bellissimi grappoli.

Lombardia. — Il clima caldissimo ed asciutto fu in generale propizio alle viti, ai risi ed ai prati irrigui, fu invece dannoso al maiz ed ai legumi, è dovunque aspettata la pioggia.

Veneto. — La siccità ha danneggiato in modo speciale le campagne non irrigate. È fortemente desiperata la pioggia, senza la quale il raccolto del maiz sarebbe in gran parte perduto.

Emilia. — La eccessiva durezza del suolo rende difficile l'aratura. Si è eseguito il secondo taglio dei foraggi e si continua la mietitura e la trebbiatura con risultati generalmente inferiori alla media. Sempre bella la vite, benchè scarseggi l'uva. Sono poco promettenti il maiz e la canapa.

Marche ed Umbria. — È necessaria la pioggia, specialmente per il maiz. Continua ad essere bella e sana la vite.

Toscana e Lazio. — L'arsura di questa decade fu in particolar modo dannosa al maiz ed ai fagiuoli. Sempre belle e promettenti le viti.

Regione Meridionale Adriatica. — È da tutti invocata la pioggia, specialmente per il maiz, il cui raccolto sarebbe altrimenti perduto. Si lavora attivamente alla trebbiatura del grano, che dà discreto prodotto.

Le malattie crittogamiche della vite sono arrestate.

Regione Meridionale Mediterranea. — Qualche pioggiarella caduta in questa decade ha qua e là ristorato le campagne, che però tuttora desiderano la pioggia.

Si miete il grano con discreto prodotto.

Sicilia. — Continua la trebbiatura, il raccolto si prevede mediocre.

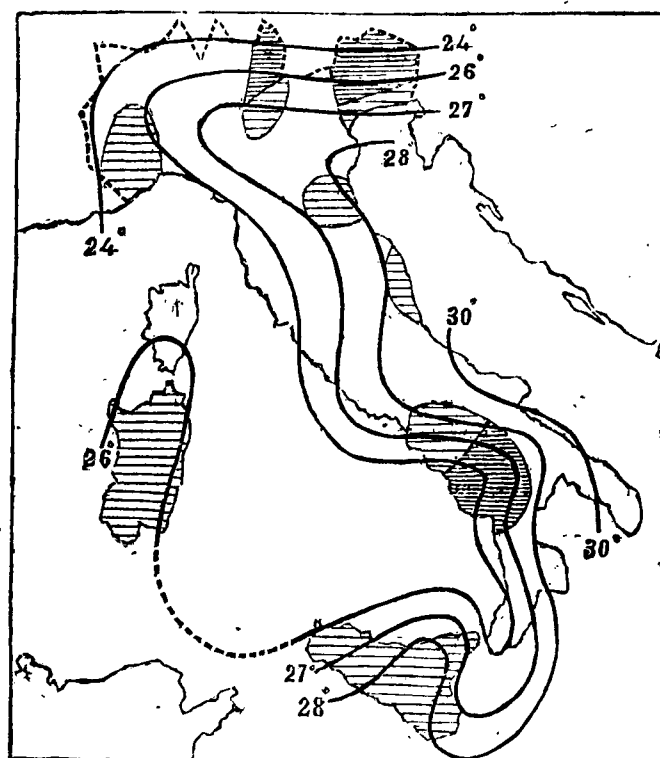
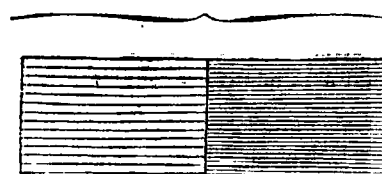
Le condizioni generali della campagna sono soddisfacenti.

RIEPILOGO. — La temperatura costantemente elevata e la siccità che si ebbero in questa decade, recarono nell'alta e media Italia dei danni considerevoli alle coltivazioni del maiz, dei legumi, dei foraggi e della canapa; favorirono invece la vegetazione del riso ed arrestarono le malattie crittogamiche nella vite. Questa promette dovunque frutto bello e sano, ma non abbandante.

Nell'Italia Meridionale le campagne ebbero qualche ristoro dalle pioggiarelle qua e là cadute.

Però in ogni luogo è aspettata ardentemente la pioggia.

Si hanno notizie di danni recati dalla grandine in località delle provincie di Udine, Campobasso, Basilicata.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario

E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO

S. Remo. — Temperatura media 23,4. Nebulosità 1,6. — Il frutto dei nostri ulivi o quasi del tutto caduto dal verme. Si verifica la malattia nei pomidori. La piantagione dei fagiuoli andrà a male stante la mancanza d'acqua.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 6 e 10, piovoso il 3, dominarono i venticelli attorno al S con moltissime calme. — La vite sempre bella e rigogliosa, i seminati o i fruttoti, specie in collina, soffrono per la prolungata siccità.

Bargone. — Temperatura media 25,7. Nebulosità 1,0. Giorni Sereni l'1, 4, 6-10, gli altri misti. Nebbia il 2. Rugiada il 4. — Finita la mietitura, i maiz seminati per i primi portano la spiga, ora si seminano i maiz di seconda semina. Si falciano i fieni. Abbondanza di susine. Bella o sana la vite e promettente, si fanno le seconde solforazioni.

Savona. — Temperatura minima 19,8 (il 5), massima 32,0 (il 6), media 25,7. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia il 3 (mm. 2,3). Sereno il primo giorno della decade, misto il 2 e così pure il 3 con piogggia leggiera il mattino e al pomeriggio. Venti dei primi due quadranti con prevalenza di E e SE, deboli molto il 3 e l'8. Causa la poca ventilazione, il caldo comincia ad essere insopportabile. — La campagna ha bisogno di pioggia.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima 16,5 (l'8; massima 34,5 (il 2); media 25,8. Nebulosità 0,5. — Il grano è stato ovunque raccolto ma nella trebbiatura non fu soddisfacente. Belli si presentano i pochi grappoli d'uva, e fino ad ora sono immuni da qualsiasi malattia. La meliga e i fagiuoli soffrono per la siccità prodotta dal tempo asciutto e caldissimo della decade essendo stata la media dei massimi 32,8.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Poca pioggia il 3. Si cominciò a falciare la raccolta di trifoglio; la settimana ventura si falcierà quella di prato vecchio. Si lamenta la siccità con danno delle meliche, dei fieni e dei pascoli.

Bra. — Temperatura media 25,6. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia il 3 (mm. 5,5). Poche gocce l'8 e 10. Rugiada in tutta la decade. Vento forte l'1 e 3. — È quasi ultimato il taglio del secondo fieno che fu abbondante, di buona qualità e raccolto in condizioni di tempo favorevolissimo. La campagna incomincia a soffrire per la lunga siccità, causa la mancanza di pioggia ed i forti calori delle ultime decadi. Il maiz è generalmente brutto, in molti luoghi si perde.

Fossano. — Temperatura media 24,2. Nebulosità 5,0. Tre giorni con pioggia (mm. 9,9). Il 3 vento forte di SW. Il 10 SE forte. — Tempo buono per la campagna. Si falciò il guaime che diede buon raccolto. Si desidera qualche pioggerella per la meliga.

5. TORINO. — Cielo quasi sempre sereno, e temperatura elevata. Leggero temporale nel giorno 1 dalle ore 10,30 alle 11,15. È quasi finita la mietitura del frumento.

Caluso. — Temperatura media 27,0. Un giorno con pioggia. Nella 1ª decade si ebbe un tempo bellissimo con caldo soffocante ed un temporale con poca pioggia. — Si attende alla trebbiatura del frumento e consimili, si prosegue per l'irrigazione in generale specie del maiz e dei prati.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 2°2 sopra normale. La campagna deperisce, specialmente la meliga, per mancanza di pioggia. Scarso in generale il frumento. Vigna immune da malattia ma scarsa di grappoli.

Novi Ligure. — Temperatura minima 17,0 (il 4); massima superiore in tutta la decade ai 30° non 34, 3 il 10; media 25,7. Nebulosità 2,8. Un giorno (il 3) con pioggia (mm. 0,2) Temperatura media superiore alla normale di 1° 9. Giorni sereni 7, misti 3. — Continua la trebbiatura del frumento, il cui prodotto discreto per qualità è inferiore per quantità a quanto si prevedeva. La campagna soffre per la prolungata siccità. Il raccolto dei legumi è quasi perduto, l'uva invece ha migliorato assai, e la peronospera è quasi sparita ovunque. La vendemmia si provede anticipata di molti giorni.

Pasturana. — Temperatura minima 18,4 (il 4); massima 33,2 (il 10) Pioggia il giorno 3. (mm. 0,5.) — Ultimata la mietitura del grano si fece il secondo taglio del fieno e del trifoglio Il maiz comincia a soffrire per la siccità, e se tarda a piovere il raccolto sarà ben scarso. La peronospora si è arrestata, l'uva è poca ma molto bella.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	20,6	33,4	5	1	26,2	3,1	1	2,2
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	17,6	33,0	5	2	22,9	4,2	4	15,9
5	Torino	19,0	32,1	4	2	25,0	3,7	2	7,4
6	Alessandria	16,6	33,6	4	10	25,6	2,1	..	..
7	Novara	17,8	33,5	4	2-10	25,9	2,0	..	..

Tortona. — Temperatura media 25,5; Nebulosità 1,9; Cielo quasi costantemente sereno, caldo soffocante, siccità ostinata. — Il raccolto della meliga e dei legumi è molto danneggiato dalla prolungata siccità, e dai forti calori. Il terreno eccessivamente secco ed indurito impedisce i lavori per le semine autunnali. Le viti in genere sono cariche di grappoli e molto promettenti ma incominciano anch'esse a risentire alquanto la siccità.

Voltaggio. — Temperatura minima 18,0 (il 6); massima 30,1 (il 1°); media 24,0. Nebulosità 1,1. Giorni con pioggia il 2 e 3 con poche goccie (mm. 1,3). Otto giorni sereni, due misti. Vento dominante S. — Continua la mietitura del grano. Il granoturco, i fagiuoli e gli altri legumi abbisognerebbero di un po' d'acqua Però malgrado l'asciutto la campagna si mantiene bellissima. Rigogliose, e promettenti le castagne che finora sono risparmiate dalla malattia parassitaria che l'anno scorso erasi da questi giorni già fortemente sviluppata.

7. NOVARA. — Continua il caldo e la siccità e malgrado questa la campagna è ancora in buono stato.

8. PAVIA. — Sereno il 9, quasi sereni il 5 e 10, nebbioso il 3, sereno-nuvoli l'1, 2, e 6, nuvoli-sereni il 2, 3 e 8, poche goccie incalcolabili nel pomeriggio del 1° e mattino del 3. Dominarono venti debolissimi a deboli del 4° e 1° quadrante. — La siccità comincia ad allarmare, e già le melighe ed i prati asciutti ne risentono i danni, il riso non ha sofferto e la vite continua ad esser bella.

Vigevano. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 3,0. Temperatura molto elevata. Venti del 1° e 3° quadrante. Il 5 Est forte. Poche goccie nei giorni 3 e 8. — Le campagne irrigate sono assai belle; ma soffre molto quella non irrigata. Belli e promettenti sono specialmente i raccolti del riso e delle uve.

Regione III. — Lombardia.

9. MILANO. — Venti moderati del 2° e 3° quadrante, cielo sereno e vario. Clima secco e caldissimo (gradi 3,5 sopra la media normale) assai propizio ai risi, alle viti ed ai prati irrigui, mentre quelli asciutti ed il maiz nell'altipiano hanno bisogno di pioggia. Mediocre la resa del grano.

Lodi. — Sereno continuato. Temperatura sempre alta. — Finita la mietitura del frumento si sta facendo quella dell'avena. Il frumento non ha dato buon raccolto, come già si prevedeva.

10. COMO. — Decade eccessivamente calda, aspetto del cielo quasi sempre sereno. Ventilazione piuttosto forte nella prima metà della decade. Qualche temporale a distanza, specialmente il giorno 8, con poche goccie. La campagna si risente di questa siccità.

Merate. — Temperatura minima 13,3, (il 4); massima 32,0 il 10; media 25,6. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Temporale la sera dell'8 con poche goccie. — Campagna arsa dal sole cocente; se non viene la pioggia presto s'avranno danni rilevanti per la siccità.

11. SONDRIO. — È desiderata la piogg.ai

12. BERGAMO. — Giorni sereni 1, misti 9. — In molti luoghi si procede alla falciatura del secondo fieno, che è abbastanza soddisfacente sia per qualità che per quantità. La campagna promette bene.

Clusone. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 21.0). Tre giorni sereni, gli altri misti; temporale il 4. — Si sta mietendo il frumento. Il maiz è molto promettente. È desiderata la pioggia.

Grumello del Monte. — Temperatura minima 25,0; massima 31,0. Nebulosità 0,6. Un giorno con pioggia (mm. 19,0); sereni 10. Venti predominanti N. — Si sono tagliati i prati. Si diede nuovamente lo zolfo e solfato di rame alle viti. Si tagliò l'avena primaverile. Si trebbia pure il frumento, la segale e l'avena. Nell'orto si raccolgono e si seminano gran parte di ortaggi.

Treviglio. — Temperatura media 28,5.

13. BRESCIA.

Banale. — Temperatura media 27,2. Pioggia leggerissima il 10 dalle ore 16,5 alle 16,20 (mm. 0,5), giorni sereni 4, misti 6. — È vivamente sentito il bisogno d'una copiosa pioggia.

Barbarano. — Temperatura minima 19,0 (il 4); massima 34,6 (il 1°); media 26,0. Vento nei giorni 3, 5 e 10 da NNW; goccie d'acqua nel pomeriggio del 10 e vento moderato. Il 3 debole moderato e forte; misto il 3 e 10; gli altri quasi tutti sereni.

Casello. — Temperatura media 16,1.

Desenzano. — Temperatura media 26,2. Nebulosità 1,6. Giorni con pioggia 2 (il 1° e 10 - mm. 0,9), sereni 6, nuvolosi 4; con temporale la notte del 10. Decade serena, calda e asciutta. — Si teme che la siccità faccia rovinare il raccolto del maiz, tuttora bello ma bisognoso di pioggia.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	16,5	33,8	8	1	25,3	3,5	..	..
9	Milano	18,1	36,4	4	10	26,7	6,2	..	..
10	Como	16,0	32,0	4	2	25,2	3,0	1	goccie
11	Sondrio	17,2	33,3	5	2	25,8	2,0	2	2,0
12	Bergamo	18,4	32,9	4	2	26,2	2,0	..	..
13	Brescia	19,0	35,6	4	1	27,2	1,9	..	..
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Gaino Toscolano. — Temperatura media 27,1. Decade completamente serena; caldo assai. Si ebbe un massimo di 36°,2. — Sarebbe utile una pioggia per gli olivi.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 26,5. Decade serena. — Il gran caldo provocò la siccità. Speriamo presto la pioggia. Si fanno grandi innaffiamenti alle piantagioni. La fioritura è discreta. Si eseguiscono le irrorazioni chimiche.

Ronchi. — Temperatura media 25,6. — Tutta la decade calda ed asciutta: la terra è secca, il maiz soffre. La poca uva si mantiene bella, ma si devono continuare le cure. L'ulivo si giovò assai del caldo, e le olive sono molto ingrossate. Si raccoglie fieno nei boschi e si tagliano i prati la seconda volta.

Salò. — Temperatura minima 20,5 (il 7); massima 33,2 (il 1°); media 26,0. Nebulosità 3,5. — La vite, benchè scarsa di grappoli, è rigogliosa e promette, per qualità, un raccolto eccellente. I legumi, in causa della siccità e del caldo veramente eccezionale, hanno notevolmente sofferto. È pure minacciato il raccolto del maiz, benchè in questo comune non sia di molta importanza. Anche le piante da frutto accennano a soffrire. Da tutti si desidera la pioggia.

Sarniga. — Temperatura media 22,1. Decade dominata da venti asciutti — Scarso il raccolto del frumento, abbondante quello del fieno. Uva bella ma pochissima; fino ad ora la vite non è molto affetta da peronospora, nè l'uva da crittogama. Bestiame in buona condizione.

Villa Salò. — Temperatura media 23,0. — È vivamente desiderata la pioggia, il caldo però ha giovato assai alla vite che è prosperosa; è bella la poca uva rimasta salva dopo la stagione per niente propizia della scorsa primavera. Si stanno falciando con alacrità i fieni dalle colline, e gli altri di secondo taglio dei prati: fieno che è riuscito abbondante.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Le campagne avrebbero bisogno della pioggia. Si fa il taglio del fieno della 2ª nei prati irrigatori; bella è la messe del riso.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — All'infuori della ostinata siccità, nulla è da rimarcarsi in questa decade. Per le colline e l'alto agro, nelle parti non irrigate, il danno è massimo. Perfino al basso e nelle risaie si desidera vivamente la pioggia.

17. VICENZA. — Tempo generalmente bello e caldo: qualche leggero temporale qua e là senza pioggia. Venti alquanto asciutti predominanti del secondo quadrante. Temperatura quasi costantemente alta, con una media di 3 gradi sopra la normale. — Lo stato della campagna continua soddisfacente. Si lavora a trebbiare il grano. Belle le viti, ma scarse di grappoli. Maiz assai promettente. Desiderasi la pioggia.

Lonigo. — Quasi sempre sereno con altissima temperatura e moti temporaleschi il 7 e il 10. — Continua la trebbiatura del frumento. Belle le viti, ma scarse di uva. Il maiz sente il bisogno di pioggia, specialmente sui colli, dove più accentuasi la siccità.

18. BELLUNO. — Giorni misti 10, con vento forte 5, con temporale 1. Vento dominante NW.

19. UDINE. — Misti tutti i giorni della decade: pioggia ordinaria la notte dal 4 al 5 e pochissima nel pomeriggio del 10; temporale leggero il 3, il 4 ed il 10; vento forte del 1° quadrante il 5. Si comincia a desiderare la pioggia.

Pozzuolo. (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 26,7. Nebulosità 1,9. Un giorno con pioggia (mm. 2,5). Pioggia nella notte del 5 e temporale con grandine. — Si è continuata la mietitura del frumento e la falciatura dei prati naturali. Si è fatta la scerbatura delle barbabietole da zucchero e la scacchiatura dei gelsini del piantonaio. Si è seminata la sorghetta, che ora è nata. Si è dato lo zolfo e il liquido calce-cuprico alle viti.

S. Donà di Piave. — Temperatura media 26,2. Nebulosità 2,3. Un giorno con pioggia. Sempre bel tempo; forte vento nel mattino del 5. Temporalesco dalle ore 15 alle 24 del 10. — Il bisogno della pioggia è generalmente sentito.

21. VENEZIA.

22. PADOVA. — Sereni il 2, 6 e 9, misti gli altri giorni della decade; poca pioggia il 5 e il 10. Venti dominanti di SE.

23. ROVIGO. — Sereno il giorno 7, misti gli altri. Temporale senza pioggia il 3, con vento forte il 3 e 6; nebbia fitta il mattino dell'8. — La trebbiatura del frumento è quasi da per tutto terminata: in generale il raccolto del frumento fu soddisfacente. Si sente fortemente il bisogno della pioggia. Furono compiute in buone condizioni le ultime falciature di fieno, che ebbe tempo e campo di asciugarsi. Il maiz è bello.

Crespino. — Temperatura media 23,9. Nebulosità 1,9. Un giorno

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	20,0	33,4	6	1	27,7	1,0	..	..
16	Verona	13,0	36,0	5	1-2	27,5	1,8	..	incalc.
17	Vicenza	18,4	34,5	7	3	26,1	3,0	..	..
18	Belluno	17,2	33,5	6	1-2	24,3	5,8	4	10,6
19	Udine	17,0	33,8	6-7	3	25,6	4,2	2	13,4
20	Treviso	..	..	..	..	..	..	..	..
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

con pioggia (mm. 1,8). Temporale il 3. Vento forte al mattino del 5. — La mietitura è terminata e ora si procede alla trebbiatura. Il raccolto è scarsissimo.

Stienta. — Temperatura minima 20,6; massima 34,6. Un giorno con pioggia (mm. 0,2). Sereni tutti i giorni, ad eccezione del 6 che fu misto. Vento dominante NE debole. Moti temporaleschi nel pomeriggio del 3 e nella notte del 10. Nebbia fitta nel mattino dell'8. — Una buona pioggia è desiderata ardentemente. Tutti i raccolti soffrono e specialmente il maiz. È incominciata la trebbiatura del frumento con prodotto scarso: calcolasi una perdita del 40 0\|0. I foraggi, per questa continuata siccità, sono cresciuti di prezzo. La peronospora si è arrestata, ma non si trascurano le irrorazioni cupro-calciche ed il zolfo. L'uva è poca, ma è sana.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — L'1 alle ore 16,10 temporale NS pioggia e grossa grandine però di brevissima durata e su zona assai limitata. Nel 3 WNW violento. — Continuano belle le uve. È pressochè ultimata la trebbiatura del frumento con risultati sod disfacenti. Si è fatta la seconda falciatura dei prati con prodotto abbondante. È vivamente desiderata la pioggia specialmente pel maiz.

25. PARMA. — Misti i giorni 2-5 e sereni gli altri. Temporale lontano verso sera nell'1, pioggetta incalcolabile nella sera del 3 con temporale. Vento forte dal SW nel pomeridiano dell'8. — Dalla trebbiatura del frumento si ha un risultato poco soddisfacente. Il raccolto della melica è seriamente compromesso per la prolungata siccità: anche i prati abbisognano di pioggia: le arature sono difficili per l'eccessiva durezza del terreno. Nella vite si è sviluppato anche l'oidio qua e là, onde si fanno anche solforazioni.

Borgotaro. — Temperatura media 23,4. Decade serena, calda, asciutta senza interruzione. Temperatura elevatissima. — Bisogno grande di pioggia, invocata invano dagli agricoltori.

26. REGGIO NELL'EMILIA. — Il raccolto di frumento è riuscito fra il terzo e la metà dell'ordinario. Mancando da tempo le pioggie, il maiz è sofferente assai e darà scarso prodotto. Si sta facendo il secondo taglio nei prati irrigui che riesce discreto per copia e qualità. Le lavorazioni delle terre in molte località incominciate riescono difficili assai, L'uva, scarsa, si mantiene bella. Le ha giovato il caldo dell'ultima decade.

Marola. — Tempo bello asciutto quasi tutta la decade, goccie d'acqua il 4 dalle 15,10 alle 15,30. Caligine fitta la mattina dell'1 e tutto il 5. Cielo misto, coperto, semicoperto la prima pentade; chiaro-biancastro e nitido la seconda pentade. — È stato incominciato il taglio dei fieni per la seconda volta, le erbe spagne, i trifogli e le lupinelle sono discrete. L'ultimo giorno della decade si cominciò la mietitura del grano disseccato in un momento dal gran caldo dei giorni antecedenti Gran quantità di piccolissimi insetti (Rychea trivialis o pidocchio del grano), si trovano sulle radici delle piante di frumento e sono appunto quelli che ne impediscono il regolare sviluppo. La vite è carica di piccoli grappoli, e si trova sempre nelle medesime buone condizioni. Una gran quantità di maggiolini infettano la campagne.

27. MODENA. — Nebbia nella campagna, nel mattino, talvolta densa, dall'1 al 3, dal 5 all'8 e il 10. Poca pioggia incal. dalle ore 8,55 alle 9,8 e gocce alle ore 9,55 del 5. Pioggia l'8 dalle ore 17,50 alle 18,15 e temporale vicino da SSW-SE-NE. Temporale vicino da WNW-N-NE dalle ore 21 alle 23 del 10, e pioggia incal. dalle ore 23,18 alle 23,25. Forti W, NW dalle ore 14 alle 19 del 3; forti SW, W dalle ore 16 alle 18 del 4. Fortissimi NE, E, SE dalle ore 10 alle 16 del 5 e W, SW dalle ore 14 alle 17 del 7. Venti predominanti E. Temperatura sempre molto elevata e media della decade sopra normale di 2°,9.

Sestola. — Temperatura minima 15,7 (il 6), massima 30,8 (l'1), media 22,4. Nebulosità 3.2. Un giorno con pioggia (mm. 0,1). Cielo sereno l'1; bello il 2, 6-10; nebbioso il 4 e nuvoloso il 3, 5; con poche gocce di pioggia il pomeriggio del 4, e pioggierella la mattina e pomeriggio del 5 (mm. 0.1). Temporale vicino; sul 2° quadrante, il pomeriggio del 9, lontano, pure dal 2° quadrante; il pomeriggio del 10. Caligine l'1, 2, 6-10. Venti leggieri del 1° quadrante il 5; del 1° e 2° il 2, 6, 10; del 1° e 4° il 3; varii ne gli altri giorni; con prevalenza del NE; e vento forte intorno al Sud; il pomeriggio e la sera dell'1; dal NE e NW la mattina e pomeriggio del 4; da WSW la notte sotto il 7. La temperatura del 1, 2, 3 fu, per la località e per la stagione, enormemente ed eccezionalmente elevata; poi rapidamente diminuì fino al 5 in cui fu pressochè normale, per crescere di nuovo fortemente fino al 10. In complesso clima secco e assai caldo (gradi 4 sopra la media normale), favorevole alla completa maturanza del frumento, di cui si comincia ora la mietitura nel basso territorio. Invece è necessaria la pioggia per tutti gli altri prodotti, specie per il marzuolo, il maiz ed i legumi. La

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	17,5	34,0	6	2	25,3	3,5	2	2,7
23	Rovigo	16,3	36,6	6	2	26,6	3,7	..	..
24	Piacenza	16,8	32,9	6	1	25,8	2,4	1	2,0
25	Parma	19,0	36,5	4	1	27,1	3,5	1	incalc.
26	Reggio nell'Emilia	1,2	35,0	6	2	29,4	3,3	..	..
27	Modena	17,1	34,4	6	1-2	27,2	3,2	3	1,4
28	Ferrara	16,2	33,5	6	2	26,5	3,1	..	..

vite continua bene e apparentemente con poca peronospora, grazie al tempo secco e caldissimo. Le temperature massima e minima osservate al Cimone nei giorni 30 giugno, 1, 2 e 3 luglio, furono rispettivamente di 16,8 e 12,3; 16,0 e 13,2; 16,8 e 13,5; 17,0 e 14,0.

N.B. — Nel bollettino della decade precedente manca la pioggia caduta la mattina del 27 che fu di mm. 0,2. Il vento forte dal Sud soffiò il 30 e non il 29.

Mirandola. — Temperatura media 28,2. Nebulosità 1,9. Nebbia la mattina pel giorno 8. — I lavori di trebbiatura sono molto innanzi, ma il raccolto del frumento è scarsissimo. Il caldo eccessivo e la siccità danneggiano assai il maiz e i fagiuoli.

28. Ferrara Sereno il 6, quasi sereno il 2, 4, 7-10; sereno-nuvolo il 1° ed il 5, quasi nuvolo il 3. Caligine l'1-3 ed il 10, leggera al l'orizzonte negli altri giorni. Nebbia fitta all'orizzonte il mattino dell'8. Apparenze temporalesche nel pomeriggio o sera del 1°, 3, 8 e 10, con temporale il 3. Venti principali della decade E e NE, secondarii W e SW, deboli o moderati nella 1ª pentade, debolissimi o deboli nella 2ª. W, SE e NW sentiti o forti il pomeriggio o sera del 3, NW, SW ed W sentiti il mattino o pomeriggio del 4. NE sentito o forte il mattino e pomeriggio del 5. Temperatura media superiore di 2°,4 alla normale. Stagione propizia alla mietitura e trebbiatura del grano (l'una e l'altra però disturbate dallo sciopero parziale degli operai). Il raccolto del *frumento si è verificato* di un buon terzo inferiore al normale. Il maiz è in buone condizioni. Si prevede che il raccolto della canapa sarà molto scarso. Il taglio dell'erba medica è riuscito poco abbondante. Il prodotto della vite è poco promettente. In complesso l'annata sarà poco proficua pei possidenti in generale, disastrosa specialmente pei piccoli proprietari.

29. BOLOGNA. — Il raccolto del frumento è stato alquanto scarso, e se continua a lungo questa siccità, anche quella del maiz, della canapa e dei melloni è seriamente compromessa. L'uva è poco bella; i foraggi, fin qui tanto abbondanti, sono ora andati in ribasso. Solo per gli ortaggi e per gli agrumi non c'è da lamentare alcun male. La campagna serica, che non è per altro la principale industria della nostra provincia, ha dato risultati poco soddisfacenti.

Castelfranco. — Temperatura media 25,5. Nebulosità 2,7. Vento debole NW il 2. Vento forte W il 3. Vento forte S il 4. Vento forte NE il 5. Vento moderato W il 7. Vento debole NE l'8. — La trebbiatura del grano è molto avanzata, il raccolto è buono per qualità, ma circa della metà inferiore a quello dello scorso anno. Causa la siccità alcuni hanno già incominciato a tagliare la canapa, che darà scarso prodotto. Il raccolto del granoturco è pure seriamente compromesso, causa la mancanza di pioggia. Se questa siccità si prolunga anche per qualche giorno, si prepara una cattiva invernata e pei piccoli proprietari e pei giornalieri, ciò che impensierisce seriamente queste popolazioni.

Montegatta. — Caldo straordinario. — Soddisfacente la raccolta del frumento. Si desidera la pioggia pel granturco, e pei foraggi.

Zola Predosa. — Temperatura minima 16,0; massima 31,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,0). Vento, nebulosità, pioggia. — Il prodotto del grano è come si prevedeva scarsissimo, al punto che molti proprietari devono lasciare tutto al colono. Se tarda la pioggia un'altra settimana mancherà il prodotto del granoturco. L'uva si mantiene bella, unica speranza.

30. RAVENNA.

31. FORLI'. — La grande siccità dà un cattivo aspetto alla campagna. Dappertutto si procede alla trebbiatura che è molto inoltrata. Il raccolto del frumento è scarso, circa 3|4 di quello dell'anno scorso. Il maiz ha sofferto molto per la siccità e se non piove in giornata si avrà un raccolto scarsissimo. I fagiuoli si sono seccati anzi tempo e danno poco raccolto. L'uva è discreta. Si desidera ardentemente la pioggia.

Cesena. — Temperatura media 29,8. Cielo sempre sereno e temperatura elevata. Massima 36,1. — Si desidera da tutti la pioggia. La canapa si secca prima del tempo, il maiz soffre per la siccità, e se tarderà la pioggia, il raccolto sarà perduto in molti luoghi. I foraggi si seccano prima del tempo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo vario l'1, 3-5 e 8; sereno o quasi sereno negli altri cinque giorni. Caliginoso più o meno specialmente nei primi quattro giorni della decade. Vento forte breve del 4° quadrante il 4. Continua la trebbiatura dei frumenti con prodotto discreto. Si rompono le stoppie. È necessaria la pioggia specialmente per il maiz. Le uve vanno bene.

Urbino. — Decade dominata dal S. Vento forte nel pomeriggio e temporali in lontananza a E. Romponsi le maggesi. Il maiz, specialmente sulle nostre colline ha bisogno della pioggia.

33. ANCONA. — Ha piovuto il 4.

Montecarotto. — Temperatura media 28,2. Nebulosità 1,6.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	17,1	36,2	6	1	26,9	3,0	1	2,0
30	Ravenna	15,0	38,2	6	3	24,6	2,1	2	11,4
31	Forlì	18,0	35,8	6	8	27,6	1,4	1	1,0
32	Pesaro	17,8	35,7	6	1	26,2	2,5	..	..
	Urbino	17,0	36,1	6	2	27,7	1,0	..	..
33	Ancona	20,0	37,2	3	1	27,9	2,6	1	1,0
34	Camerino	20,2	36,2	7	2	27,1	2,0	..	..

— Dalla trebbiatura del frumento fin qui eseguita si può dedurre che il prodotto è scarso e per oltre un terzo inferiore a quello dell'anno scorso. La qualità è buona. Il caldo di tutta la decade veramente eccezionale e straordinario, ridusse a mal partito il maiz, il quale, se presto non verrà ristorato da una pioggia abbondante, sarà totalmente perduto. In buone condizioni la vite e l'uva.

34. CAMERINO. — La temperatura elevatissima durante la decade ha riseccato le campagne in modo che è generalmente richiesta la pioggia per le colture estive.

Macerata. — Temperatura media 28,4. Nebulosità 1,4. Un giorno con pioggia (mm. 0,1). — La raccolta del frumento è stata al disotto della media. Quella del maiz pericola del tutto per la persistente siccità. Le viti vanno ancora abbastanza bene, però nelle bassure si mostrano attaccate dall'oidio o dalla peronospora e non raramente anche dall'antracnosi.

Potenza Picena. — Temperatura media 26,7. — Si è incominciata la trebbiatura del grano con prodotto inferiore all'aspettativa. Oltre alla falciatura delle stoppie se ne è incominciata l'aratura. Si sarchiano gli olivi e le viti. Si desidera sempre acqua.

Monterubbiano. — Temperatura minima 24,2; massima 31,3. Goccie di acqua nel 4. Estremo massimo 33,8 nel dì 3. — È incominciata la trebbiatura che dà un raccolto scarso. Il granturco comincia a soffrire. Si desidera l'acqua.

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima 19,0 (il 6); massima 35,1 (il 2); media 28,7. Nebulosità 0,3. Pioggia il 4 (mm. 2,0). Giorni sereni 9, misto 1. Venti predominanti ENE e SE. — Preparasi per la trebbiatura. Il maiz, specialmente, sente forte il bisogno della pioggia. Le viti sono tutt'ora immuni dalla peronospora.

36. PERUGIA. — Decade a temperatura elevatissima, con massima superiore a 30° in tutti i giorni. Le condizioni delle campagne nelle colline risentono della siccità e della temperatura elevata. La trebbiatura del frumento dà risultati inferiori alla raccolta mediocre. Le condizioni delle viti sono buone, ma l'uva è in poca quantità.

Città di Castello. — Temperatura media 25,8. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). Il 4 alle 13 temporale con raffiche di vento e poca pioggia. Il primo s'ebbe il massimo termometrico della decade, con 36,3. Il giorno due s'ebbero 36,0 ed i giorni 9 e 10 gradi 35,0. È incominciata la trebbiatura del grano.

Todi. — Temperatura minima 20,9 massima 31,0; Nebulosità 2,5. Temporale il giorno 9 ad ore 16.20 a W, lontano. — La temperatura elevata ha arrestato lo sviluppo della peronospora La trebbiatura del frumento, ovunque cominciata, mostra risultati sconfortanti. I granturchi reclamano la pioggia. Il caldo è eccezionale.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo quasi sempre sereno, con temperatura notevolmente aumentata. A causa della eccessiva siccità soffrono il granturco ed i fagiuoli che fino ad ora erano molto promettenti. I lavori di scolatura sono interrotti.

Pontedera — Temperatura minima 20,0; massima 33,5. Decade serena. — Il raccolto del frumento è stato scarsissimo, si si calcola il 25 0[0 del raccolto medio. Il fortissimo aumento di temperatura e il continuato secco hanno molto danneggiato il granturco e i fagiuoli, il cui raccolto è molto minacciato. È molto promettente la vite, l'uva non è abbondante ma si spera in un prodotto di qualità ottima. È desideratissima la pioggia e il fresco.

Volterra. — Temperatura minima 15,0 (il 5); massima 33,2 (il 2); media 26,0. Nebulosità 1,6. Vento dominante WSW moderato — Quasi ovunque è terminata la mietitura dei grani, ed è a buon punto la trebbiatura. Scarso il raccolto. La peronospora affacciatasi, specialmente nella pianura, è stata combattuta subito col solfato di rame, e le viti continuano ad essere belle. Si zolfa per prevenire la crittogama. Tempo costante e asciutto. Lamentata la mancanza d'acqua, specialmente per i granturchi, dei quali la siccità minaccia di compromettere il raccolto.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Nord forte il 5. Dopo le 13 del 4 temporale con pioggia. I calori eccessivi della decade hanno reso più difficili i lavori relativi al raccolto del grano, i quali in vario località si dovettero interrompere nelle ore più calde della giornata.

Prato. — Temperatura media 27,4. Nebulosità 2,0. Vento dominante NW, il 3 poche gocce di pioggia. Massima assoluta 39,0, il 2. — È desiderata vivamente la pioggia. Le viti sono in buona condizione ma hanno perduto molta uva, danneggiate dalla pe-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	17,0	35,1	6	2	28,7	2,5	..	..
37	Lucca	18,2	36,6	5	1	26,0	1,7	..	..
38	Pisa	15,1	37,4	5	1	25,6	1,5	..	..
39	Livorno	18,7	34,8	4	1	26,8	1,0	..	•
40	Firenze	18,4	39,3	5	2	27,0	2,8	1	2,5
41	Arezzo	16,4	39,0	5	2	27,5	1,0	1	goccie

ronospera nel mese passato. Nei torreni argillosi e calcarei hanno molto sofferto per la siccità il granturco ed i fagiuoli.

Pistoia — Temperatura minima 17,4 (il 6), massima 41,4 (il 2), media 27,1. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 1 (il 5 mm. 7,3). Giorni sereni il 1°, 6, 9 e 10, i restanti misti. Caso eccezionale le massime temperature in questa decade hanno una media di gradi 58.1. La sera del 30 temporale da NW a E. Nella 1ª decade di giugno la temperatura massima fu di 38° nei giorni 29, 30.

41. **AREZZO.** — Il 5 goccie. Il 10 temporali vicini alla stazione. Prosegue una stagione eccellente per le viti, che sono ricche d'uva e in ottime condizioni; ma le raccolte secondarie sono compromesse dalla prolungata siccità. Anche gli olivi sono in qualche luogo danneggiati.

Cortona. — Temperatura media 26,2. Nebulosità 0,9. — Si desidera l'acqua risentendone anche troppo la campagna per la prolungata siccità. È incominciata la trebbiatura del grano; pare che la raccolta sarà scarsa. L'uva in basso per ora bene; ma in costa soffre per mancanza di acqua.

42. **SIENA** — Temporali il giorno 9 dalle ore 14 alle 15,20. Continuando ancora il tempo sereno la campagna ne soffrirà moltissimo.

S. Gimignano. — Giorni sereni 7, nuvolosi 3, pioggia leggerissima il 4. — La mietitura del grano è terminata dappertutto, si è trovata poca paglia; alcuni hanno già trebbiato il grano, con risultato molto meschino. Il raccolto del granturco è compromesso per la forte siccità. L'uva si mantiene sempre bella e buona, le viti pure, eccettuate alcune in qualche campo che sono assalite dal giallume, il che è creduto anemia della vite, però quanto prima saranno osservate altre radici. Gli olivi son buoni ma per causa o della siccità o della mosca olivaria il prodotto allegato il più cade. Dappertutto è desiderata la pioggia.

Regione VIII. — Lazio.

44. **ROMA.** — Giornata caldissima il 1; aria soffocante il 4. Giorni sereni l'1, 2, 6-10; misti il 3, 5; e nuvoloso il 4. Predominò il SW debole in tutta la decade.

Monte Cavo. — Temperatura minima 16,5 (il 5); massima 31,0 (il 1°), media 23,7. Nebulosità 1,4. Giorni misti il 4 e 5, sereni o quasi sereni gli altri giorni. Temperatura straordinariamente aumentata. Predominarono venti deboli del terzo quadrante. — Le viti sono molto promettenti. Il maiz è ancora bello, ma si desidera la pioggia. Il raccolto del frumento fu soddisfacente Ovunque si desidera la pioggia.

Velletri. — Temperatura minima 18,4 (il 5); massima 34,5 (il 1°), media 27,2. Nebulosità 1,0. Con pioggia il 5 (gocce). Temporale lontanissimo nel pomeriggio del 4 e 5. Giorni variabili 4 e 5, gli altri tutti sereni.

Viterbo. — Temperatura minima 19,6 (il 5); massima 35,6 (il 3); media 26,8. Nebulosità 3,1. Un giorno con pioggia (mm. 6,6). Venti deboli con prevalenza intorno ad W. — L'alta temperatura ha arrestato il progresso della peronospera. Le piante arboree sentono i danni della siccità. È incominciata la trebbiatura. Scarso il prodotto delle leguminose da seme.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. **TERAMO.** — Alta temperatura e umidità relativa molto bassa nelle ore pomeridiane.

Penne. — Temperatura minima 24,0 (il 6), massima 35,0 (il 4), media 30,8. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia il 4 e 6 (goccie). Il 10 vento forte da W. — La mietitura procede regolarmente e volge al suo termine. Il maiz ha bisogno di acqua. L'ulivo è molto promettente. Continua la solforazione delle vigne.

46. **CHIETI.** — Durante questa decade il cielo si mostrò quasi perfettamente sereno con qualche temporale da SW e nebbia caliginosa durante la decade. Dominarono i venti del 2° al 4° quadrante. — Il raccolto del frumento, sebbene non abbondante, è di ottima qualità. Si teme la siccità pel maiz.

Scerni. — Temperatura media 26,5. Nebulosità 1,9. Calda la decade sul principio, ma poi qualche giorno meno afoso. — La trebbiatura è nel colmo della sua attività e i grani rispondono mediocremente sì per la qualità che per la quantità. Abbondanti le uve nere, non così le bianche. Le malattie sono piuttosto leggere, perchè quest'anno quasi tutti hanno dato a tempo lo zolfo e solfato di rame. I granturchi soffrono per la siccità ed è da tutti invocata la pioggia. Di frutta non c'è penuria, specie di albicoche e di susine. Poche mele e pere.

AQUILA. — Giorni sereni il 2, 3, 7 e 9, misti il 1°, 5, 6 e 8, coperto il 4. Il 3 al pomeriggio temporale lontano verso S, nella stazione poche goccie, il 5 al pomeriggio temporale vicino verso S, nella stazione goccie, il 6 al pomeriggio goccie, tem-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	17,7	37,3	5	2	27,2	2,1	..	..
44	Roma	18,7	36,5	5	1	27,6	1,4	..	..
45	Teramo	17,8	37,2	6	1	27,2	1,7	2	6,8
46	Chieti	16,0	34,1	1	6	23,1	4,0	..	..
47	Aquila	15,5	35,2	5	2	24,3	2,7	2	4,4
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	21,1	43,2	8	3	30,0	1,1	..	..

porali vicino la stazione prima verso W poscia a NW, l'8 al pomeriggio poche goccie.

Avezzano. — Temperatura minima 19,5 (il 9), massima 35,7 (il 3), media 26,5. Nebulosità 1,6. Giorni con pioggia 1 (mm. 9,3). Quattro giorni sereni, 5 misti, uno con pioggia. Venti moderati dal 3° e 4° quadrante. — In qualche punto è principiata la mietitura. I vigneti vegetano bene. Qualcuno continua le irrorazioni, nonostante il caldo.

47. AGNONE.

48. CAMPOBASSO.

Cantalupo nel Sannio. — Pioggiarella nelle ore pom. del 5, temporale con poca acqua il 10. Gran caldo durante tutta la decade, meno il giorno 6. Si miete il grano con discreto prodotto. La peronospora continua in alcune vigne.

49. FOGGIA. — Temperature eccezionalmente alte, con una media superiore di 4°,2 alla normale e con un massimo mai raggiunto nel ventennio. Giorni generalmente sereni, caliginosi, vento forte il 5. Temporali vicini. — Continua la trebbiatura, le vigne hanno immensamente sofferto per gl'improvvisi e forti calori; non pochi casi d'insolazione nelle campagne. I granoni hanno bisogno di pioggia.

50. BARI. — Continua la trebbiatura. L'elevata temperatura di questa decade ha nociuto alquanto alle giovani olive, dissoccandole in parte.

Conversano. — Temperatura media 23,4. — Si lavora attivamente alla trebbiatura dei grani.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 26,2. Giorni sereni 9, misto 1. Vento dominante NE debole. Minaccia di pioggia con temporale lontano il 3 e 4. — La vigna vegeta bene, ma nei luoghi bassi ha sofferto un poco per gli eccessivi calori.

51. LECCE. — Caligine nei giorni 2, 4-7 e 10. I calori fortissimi del 2 e 4 hanno danneggiato immensamente i due raccolti della vite e dell'olivo. Un quarto del raccolto dell'uva è perduto perchè già carbonizzata. Pochissime le ulive restate sugli alberi. Scarsezza assoluta di frutta e di verdure. Il raccolto dei cereali è inferiore al normale per tutti. Annata meteorica anormale. Annata agraria pessima.

Mottola. — Temperatura minima 21,0; massima 37,4; media 29,6. Nebulosità 1,8. Domina NE e SW. — Si trebbia il frumento con buon prodotto in generale. È finito il raccolto delle fave, dell'avena e dell'orzo, con buon prodotto.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo sereno: brezze del 1° e del 3° quadrante, temperatura elevatissima, pioggia temporalesca nel giorno 5. La pioggia di questa decade ha giovato alla coltivazione del maiz. Si raccoglie la canapa, ma gli steli non han raggiunto quell'altezza che da principio promettevano. Scarso è pure il raccolto dei fagiuoli. La vite invece, con l'aiuto delle solforazioni e delle irrorazioni cupriche, resiste bene all'oidio e alla peronospora.

53. NAPOLI. — Bello in generale il tempo in tutto il periodo decadico. I venti dominanti furono quelli di N a W deboli.

Pozzuoli. — Temperatura media 25,8; massima 30,5 (l'8), nel resto della decade il massimo è stato sempre di 29,5 e 30,0. — L'intensità della stagione estiva si mostra favorevole alla vite. L'uva si è fatta grossa ed è una bellezza; mostra la massima rigogliosità possibile. Le frutta sono scarse ma buone.

Portici. — Temperatura media 23,6; Nebulosità 0,6. Pioggia il 5 (mm. 3,3). Cielo misto il 4 e 5, sereno negli altri dì. Vento leggero del 1° quadrante. — La peronospora non si è ancora decisa lasciare il fogliame delle viti, si vede in punti sparsi e su certe qualità di viti, come Vetrangona e Catalanesca. Le varietà francesi si possono considerare come più resistenti alla peronospora fra esse si distingue il Pinot, la Cabomel e il Malbeka. Si raccolgono frutta e si dà principio alla sarchiatura della vigna.

Torre del Greco. — Temperatura media 25,8. Nebulosità 0,5.

54. BENEVENTO. — Si ebbe poca pioggia il 5. Cielo sereno il 2, 3 e 7, misti gli altri. Vento leggero del 3° quadrante per tutta la decade. Nebbia il 6. Caliginoso al pomeriggio del 10. Si è quasi ovunque completata la mietitura del frumento, ad eccezione di qualche località montana. In poche località si trebbia. Bellissimi sono i legumi ed il tabacco. L'uva si presenta mediocre od anche un po' rada.

Morcone. — Temperatura minima 20,1, massima 32,1. Nebulosità 1,0. — Si miete il frumento con prodotto scarso. Il maiz è promettente ma desidera la pioggia. Le patate sono totalmente perdute. La vite è promettente per quelli che hanno usate le

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	19,0	34,4	7	3	26,4	1,0	1	0,3
51	Lecce	20,5	38,8	1	3	29,7	0,7	..	..
52	Caserta	17,9	37,3	4	3	27,8	0,6	1	11,0
53	Napoli	20,6	33,0	5	3	27,4	0,9	..	..
54	Benevento	16,7	37,0	6	1	26,3	1,3	1	7,0
55	Avellino	12,7	33,4	5	1	23,8	1,2	1	12,5
56	Caggiano	14,2	33,4	1	1	24,4	1,9	2	17,7

irrorazioni cupriche, per gli altri è totalmente perduta. L'ulivo non ha bene alligato.

S. Agata dei Goti. — Temperatura media 28,2. Nebulosità 1,2. Pioggia il giorno 5 (mm. 2,0); 7 giorni sereni, 3 misti, nel pomeriggio del 5 temporale; temporale lontano il 1° — Si trebbia il frumento. Il calore è eccessivo. Il raccolto del maiz e dei fagiuoli si può dire perduto per mancanza di pioggia.

55. AVELLINO. — Misti i giorni 4 e 5, sereni gli altri. Il 5 temporale con pioggia nel pomeriggio ore 13-15; il 10 temporale nel pomeriggio. — La campagna per ora promette molto; si raccolgono i grani; si innaffiano il maiz e le verdure. I frutti mangerecci maturano bene. Si desidera un po' di pioggia.

Ariano. — Temperatura minima 22,4, massima 29,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,0). Giorni sereni 8 (dal 1° al 4 e dal 6 al 9), misti 2 (il 5 e il 10). Temporale il 1°. — Continua la mietitura e la solforazione delle viti. Tutti i lavori procedono regolarmente. Il maiz è promettente.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 8,3 i giorni 3 e 6, massima 31,0, media 18,7. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia l'1, il 4 e 5 (mm. 11,1) con temporali l'1, il 4 e 5. — In seguito alla pioggia caduta, il maiz si è fatto rigoglioso e promettente. Si è incominciata la mietitura, con prodotto scadente e scarso. La peronospora pare arrestata ed in qualche sito sono stati attaccati i grappoli: come pure le patate ed i pomidori veggonsi prosi dalla detta malattia.

Zungoli. — Temperatura minima 15,0 (il 6), massima 34,0 (il 1°) Giorni con pioggia 2 (mm. 17,0). Giorni sereni il 2 e 3 e dal 6-8, misti gli altri. SW dal 2-5 e 10; NE il 6. Il SW si alternò col NE il 1° e dal 7-9. Temporale con grandine mista a pioggia il 1°; di sola pioggia il 5. Temporale ad E, NE, N, NW il 1°; a SW il 5 e 10. — Si sono raccolte le fave, il cui prodotto è stato nella ragione di 8 sopra uno di sementa. A seconda le promesse, avrebbe dovuto dare di più. Si rincalza per la 2ª volta il maiz, che pare sia promettente. In qualche punto ha dato fuori il pennacchio. Piuttosto buone sono le leguminose e le cucurbitacee. Si è affrettata la la maturazione del grano a danno del volume del chicco. Se ne prevede pessimo ricolto. La vite si conserva sana e vegeta. La fioritura degli olivi pare abbia sofferto molto pel gran caldo. Migra la cantaride.

56. Caggiano. — La più calda decade in undici anni di osservazioni. Temporale con pioggia e grossa grandine assai dannosa nel vicino comune di Vietri-Potenza, ed al NE di Caggiano sulle 19 del 1°. Dal 5 al 10 in tutti i giorni temporali più o meno intensi qua e là nel pomeriggio. Predominarono debolissimi venti del 4° quadrante.

Eboli. — Temperatura media 26,7. Nebulosità 1,0. — Continua la trebbiatura del frumento. I forti calori hanno prodotto lievi bruciature ai grappoli ed alle foglie della vite. Dove il granturco non può irrigarsi, esso soffre per i gran caldi, specialmente quello seminato tardi. Si arano le stoppie per la semina dei fagiuoli.

57. POTENZA. — È incominciata la raccolta dei legumi che danno discreto prodotto. Il maiz e le patate sono sempre rigogliose e promettenti. Incominciano a biondeggiare i seminati di grano, dai quali si spera abbondante prodotto. La vite è promettente.

Montemurro. — Temperatura minima 17,0 (il 6); massima 37,8 (il 2); media 26,7. Nebulosità 2,1. Un giorno con pioggia (mm. 5,2). Temporale il 5. Nebbia alla campagna il 6. — La temperatura elevata con cielo coperto degli ultimi giorni della decade ha accelerata la maturazione de' seminati alla cui mietitura ora si attende.

Picerno. — Temperatura minima 15,8 (il 6); massima 34,0 (il 3); media 25,1. Nebulosità 2,8. Pioggia l'1 e 5 (mm. 17,0). Goccioloni incalcolabili il 6. Giorni con temporale vicino l'1 ed il 4, lontani il 6. Cielo sereno l'1, 4 e 8, misto il 5, 7, 9 e 10. Predominio del vento del 1° o 3° quadrante. — Si è dato principio nella 2ª pentade alla mietitura dei grani in contrade basse, i quali daranno, senza dubbio, un ottimo prodotto I forti calori nel suddetto periodo hanno avvantaggiato altresì la maturazione dei cereali seminati in posti elevati ed è prossima anche per questi la mietitura. La peronospora si è quasi arrestata. I grappoli ingrossano a meraviglia e danno del pari a sperar bene salvo tempeste dalle quali si è ogni giorno minacciati. Il maiz e le patate irrorate di frequente da dolci pioggie, crescono anche stupendamente. In fiore il Melagrano (Punica Granatum). Si mangiano le mele denominate di S. Giovanni ed i frutti della zucca e del cetriolo. Scarso il prodotto dei legumi.

Pomarico. — Temperatura minima 19,1 (il 6); massima 40,1 media 29,4. Nebulosità 2,1. Un giorno con pioggia (mm. 7,2). Venti predominanti del 1° quadrante e calma. Pioggia mista a rara grandine il 2, poche pioggie lontane con temporali deboli del 3-5 e 7. — Sono in corso i lavori della trebbiatura. La raccolta in generale presentasi scarsa. Anche la raccolta dei fiori di fico, che era molto promettente. è divenuta scarsissima, per esserne abbondantemente caduti prima della maturazione, a causa della nebbia e delle pioggie nel mese di giugno. Le altre frutta sono più abbondanti. L'ulivo promette discretamente.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	10,1	32,6	6	2-3	23,2	2,0	1	26,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	23,0	33,6	1	6	26,9	1,7	..	..
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	19,6	32,5	5	2	26,0	2,0	2	2,4
62	Palermo	17,8	34,0	1	1	27,0	1,8	2	4,3
63	Girgenti	20,0	35,0	5	10	27,0	2,5	1	0,2

Teana. — Temperatura minima 22,4; massima 30,4; media 26,4. Un giorno con pioggia (mm. 5,0); misti 8 e sereni 2. Metà della decade con temporali in distanza. — Si miete il grano. La campagna serica è terminata con mediocre prodotto. Vanno impiantati gli orti. Si desidera la pioggia pel maiz.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 26,0. Nebulosità 2,0. Dal 1° luglio caldo insopportabile. Nessuna pioggia. Venti di E e W deboli. Sul monte Pollino si vede po' di neve. — La mietitura è finita e solo ne rimane sulle montagne. Il raccolto del grano è solo mediocre, ma scarso è quello dell'avena e dell'orzo. Gli ulivi han sofferto del danno dal forte caldo dominante. Le ghiande soffrono.

59. TROPEA. — Giorni sereni 3, misti 3. Venti dominanti NNW. — Si principia la mietitura nell'altipiano, ove il raccolto si prevede debba essere piuttosto abbondante. I legumi sono abbondanti e di buona qualità. Le vigne piuttosto buone, quantunque la peronospora, in alcune località, sia in pieno sviluppo. Si praticano le irrorazioni col solfato di rame per combatterla.

Tiriolo. — Temperatura minima 14,0 (il 5); massima 32,0 (il 4); media 23,0. Nebulosità 1,0. Due giorni con pioggia (mm. 2,0). Dominante calma. Temporale il 10, ma senza danni nel nostro territorio. Ne vengono segnalati nelle zone a N. — Si principia la falciatura del grano in buone condizioni. È terminata la campagna serica con prodotto non tanto scarso o deficiente, come si ebbe a temere. I prezzi del bozzolo sono bassi.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 25,3. Nebulosità 1,8. Temporale lontano la sera del 4 a NW. Gocce di acqua la mattina seguente. Temporali la notte del 5 al 6. — Il passaggio brusco dal freddo al caldo eccessivo, ha danneggiato il piccolo ovario degli ulivi. La messe dei grani è scarsa. L'uva fu danneggieta dalla così detta lupa, sebbene le foglie della vite siano intatte. Fallirono le patate ed il pomodoro, anche perchè allupate come dicono gli agricoltori. Tutto fa temere due anni di carestia.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 1° quadrante. Pioggia il 4 e 5.

62. PALERMO. — Pioggia il 4 e 5. Temperatura elevata nei primi giorni per alta corrente sciroccale, l'aria rinfresca il 4 e 5 per moderata corrente settentrionale, poi la temperatura ricomincia ad aumentare. Cielo generalmente sereno, nebbie basse e temporale il 4. Rugiada il 5-7, 9 e 10.

Corleone. — Temperatura media 26,5. Nebulosità 3,2. Giorni con pioggia 2, il 4 e 5 (mm. 9,5); dal 4 al 10 temporali lontani nel pomeriggio. — I temporali che si ripetono ogni giorno nelle ore pomeridiane impedirono il raccolto dei grani. La peronospera delle viti progredisce sempre.

Termini Imerese. — Temperatura minima 22,4, massima 32,4, media 27,4. 1 giorno con pioggia (mm. 2,0). — Continua la trebbiatura. Si passa lo zolfo alla vite. Buoni gli ortaggi.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65 MESSINA. — Venti moderati: intorno a Nord, ed intorno a Sud con bel tempo. Perdura la costanza dell'alta temperatura, che comincia a nuocere alla campagna.

66. CATANIA. — *R. Scuola di viticoltura ed enologia.* — Temperatura media 27,0. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,9). Piccolo temporale a ore 2 ant. il giorno 5.

Riposto. — Temperatura media 24,9. Nebulosità 2,0. Il 5 dalle 2 alle 4 vento fortissimo. — S'irrigano gli agrumenti e gli ortaggi. Le campagne sono in condizioni soddisfacenti.

67. SIRACUSA. — Il giorno 4, a sera, NE forte; il 5 dalle prime ore antim. fino alle ore 14 diversi temporali con leggerissima pioggia; il 6 24 ore NE forte. — La messe è terminata e continua la trebbiatura. Il raccolto sarà mediocre a causa dell'incompleta granitura.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 11,9, massima 28,0. Tutta la decade serena, solo con piccoli cumoli nella 3ª sera, e nebbia fortissima che svanì dopo due ore. — I seminati sono mediocri, si miete il grano, ma l'eccessivo calore lo danneggiò in molte parti. Si raccolgono le ciliegie di buona qualità. Gli ortaggi sono buoni. Gli altri frutti estivi non sono ancora bene maturati.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	19,0	37,0	3	7	28,1	0,5	2	1,0
65	Messina	24,0	33,8	1	5	27,8	1,4	1	goccia
66	Catania	19,5	36,3	5	3	27,8	2,0	1	21
67	Siracusa	12,6	39,5	7	3	26,6	2,0	1	1,6
68	Cagliari	18,5	35,8	6	1	25,6	1,2	1	1,0
69	Sassari	18,0	40,2	5	1	26,2	3,0	1	goccio

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO N. 9 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* giugno *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3323	Efrati Eugenio, a Napoli.	15 giugno 1896	**Impronta avente la forma semi-ovoidale irregolare rappresentante un molino a vento posto su di una collina, con un ponte per l'accesso. La figura del molino è circondata da due fasce a guisa di nastro sulle quali leggesi: *L'incomparabile — Marca depositata.* In basso, fra le code del nastro sono scritte le parole: *Napoli — Paste alimentari — Eugenio Efrati.* Dalle congiunzioni dei due nastri escono lateralmente due spighe di grano.** **Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere la pasta alimentare del suo commercio, applicandolo sugli involucri che la contengono.**
3586	Zagarese Tommaso di Antonio, a Rende (Cosenza).	3 marzo 1897	**La leggenda *Zagarese* in lettere sciolte.** **Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere la liquerizia di sua produzione e commercio, applicandolo mediante impressione sui bastoncini e blocchi del detto prodotto.**
3590	Gabbiani Angelo	2 id. »	**1° Etichetta rettangolare, a fondo bianco, il cui lato superiore è alquanto arcuato. Detta etichetta è attraversata dal basso in alto da una pianta di digitale con fiori e foglie; nella parte superiore leggesi: *Antiasmatico del Dottor Urgnani — Rimedio molto raccomandato nelle malattie di cuore — e nelle Idropisie conseguenti.* — Segue poi nella parte inferiore di essa etichetta l'iscrizione: *Farmaco speciale preparato da — A. Gabbiani — Chimico Farmacista Pontevico* (Brescia).** **2° Fascetta per fermare la capsula che chiude il flacone, e nella quale vedesi un ovale racchiudente uno stemma gentilizio, un nastro con le parole: *Esigere la marca di fabbrica e la firma del preparatore;* indi in rosso e trasversalmente il fac-simile della firma Angelo Gabbiani.** **3° Capsula metallica, avente nella parte centrale a fondo verde, lo stemma.** **4° Involucro racchiudente il flacone formato di carta color verde e listato in oro ove vedesi riprodotta l'etichetta al N. 1.** **Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere l'Antiasmatico del Dott. Urgnani di sua produzione e commercio, applicandolo sui flaconi che la contengono.**

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3596	Ditta Bender & Martiny, a Torino .	18 marzo 1897	Impronta, vignetta o etichetta, avente nella parte centrale la figura di un arancio con le parole: *Orange-Tan*, ed immediatamente sopra e sotto di essa figura le parole *Spanish Extract*, di fianco poi le parole: *Registred - Trade Mark*. Sopra il tutto leggesi *Patent Orange Tan*, e sotto *Manifattura* Prodotti *Gomma e Amianto - Bender & Martiny*, Torino-Milano. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere le cinghie di cuojo speciali ed altri prodotti di cuojo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo tanto sugli stessi prodotti quanto sui relativi imballaggi.
3610	Ditta Matteucci, Frugoli & C.i, a Marlia (Lucca).	3 aprile »	Disco circolare, nella cui parte centrale è disegnata la testa di una donna avente in testa un diadema reale, e circondata da quattro margherite. Questa figura è incorniciata da varii circoli concentrici, tra i quali rimangono due fasce circolari, nella interna delle quali sta scritto: *Marca Regina depositata* — Nella fascia esterna leggesi: *Matteucci Frugoli & C.i — Marlia Lucca*. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i filati cucirini di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti che li contengono e sulle carte di commercio.
3569	Ditta Rossari & Varzi, a Galliate (Novara).	9 febbraio »	Impressione a stampa rappresentante un angelo alato vestito di una leggera corazza di ferro e di una veste a svolazzo, portante nella destra una corona d'alloro e nella sinistra una bandiera. L'angelo è sormontato dalla stella d'Italia con undici raggi, in giro ai quali, fra le due ali è scritto: *Industria Nazionale*. I piedi dell'angelo poggiano sulla metà di un mappamondo a destra del quale vedesi una nave mercantile a vela, ed a sinistra un treno ferroviario. In basso poi leggesi: *Rossari & Varzi — Galliate*. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere sui tessuti filati di cotone di sua fabbricazione applicandolo a stampa sui prodotti stessi e mediante etichetta sui pacchi che li contengono.
3593	Cotonificio Bergamasco, a Ponte di Nossa (Bergamo).	14 marzo »	Una forbice aperta in modo da formare un angolo acuto, e nello spazio esistente tra le due impugnature leggesi: *Cotonificio — Bergamasco — Ponte di Nossa*. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone di sua produzione applicandolo sui medesimi.
3612	La Compagnia Apollinaris Zweig Comptoir Remagen, in Remagen (Germania).	26 febbraio »	La parola *Apollinaris* in qualsiasi forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere l'acqua minerale naturale detta *Apollinaris*, formante oggetto del suo commercio, applicandolo sulle bottiglie e recipienti che la contengono, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo ove intende far commercio della detta acqua minerale.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3613	La Compagnia Apollinaris Zweig Comptoir Remagen, in Remagen (Germania).	26 febbraio 1897	Etichetta rettangolare a fondo di linee ondulate giallognole, con linea di contorno rossa, con rettangolo nel centro formato da linea nera, nel quale vi è un triangolo rosso e la parola *Apollinaris* in nero. Fra il rettangolo di contorno e quello centrale si leggono le seguenti iscrizioni: *Propriétaire de la Source — Société Anonyme Source Apollinaris — Prusse Rhénane, Allemagne — Tenir les bouteilles couchées — Apollinaris — Sur chaque bouchon — Eau Minérale Gazeuse Naturelle — Agence Générale — The Apollinaris Company Limited.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere l'acqua minerale detta *Apollinaris*, formante oggetto del suo commercio, applicandolo sulle bottiglie e recipienti che la contengono, sarà da essa usato in Italia, allo stesso modo ove intende far commercio della detta acqua minerale.
3626	Ditta f.lli Melli & D. Finzi, a Ferrara.	8 aprile »	Il motto *Risorgimento Italiano* comunque stampato od impresso preceduto dalle iniziali *M. E. F.* poste al disopra della parola *Ferrara.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le matite o lapis formanti oggetto del suo commercio, applicandolo in modo opportuno sugli stessi prodotti.

Roma, li 30 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 18 corrente in Predosa, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 luglio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* ha per telegrafo da Costantinopoli le seguenti informazioni sulla conferenza tenuta il 18 luglio dagli ambasciatori:

Gli ambasciatori avevano già prima dichiarato di non poter più recarsi a Top-Hanè per assistere alle conferenze se prima la Porta non avesse esplicitamente dichiarato che essa ha l'intenzione seria di venire ad una conclusione. Soltanto nel caso che la Porta avesse avuto effettivamente questa intenzione, gli ambasciatori avrebbero accettato un nuovo invito.

Trascorsero alcuni giorni. Finalmente la Porta si decise di invitare i rappresentanti delle grandi Potenze ad una conferenza che si doveva tenere il 18 alle dieci antimeridiane a Top-Hanè. Questo invito implicava una specie di dichiarazione della Porta che essa intendeva realmente di venire ad un accordo definitivo.

Gli Ambasciatori si recarono quindi a Top-Hané, ma non vi trovarono Tewfik pascià. Attesero un po' e, vedendo che il ministro turco non veniva, si recarono al palazzo dell'Ambasciata austro-ungarica. Essi vi erano appena giunti, quando si presentò Tewfik pascià con due nuovi delegati del ministero. Tewfik si scusò del suo ritardo e la conferenza fu tenuta sotto la presidenza dell'Ambasciatore, barone de Calice.

Le discussioni prendevano una piega favorevole. Durante la conferenza dal palazzo del Sultano a quello dell'Ambasciata austro-ungarica fu un andirivieni continuo di ordinanze a cavallo. Questo fatto dimostra che le influenze sui negoziati di pace, da parte turca, partono tutte esclusivamente dal palazzo del Sultano.

Da questa circostanza si arguisce che la posizione del ministero sia scossa e che sia imminente una crisi. I negoziati non poterono essere condotti a termine, non di meno si è oramai sicuri che la pace sarà conchiusa tra breve.

Corre voce che le grandi Potenze abbiano consentito che la Turchia comprenda nel suo nuovo territorio anche la città di Tirnovo.

Da alcuni giorni fra la popolazione regnano gravi apprensioni senza che se ne conoscano le cause vere.

***

Secondo un telegramma del *Times* da Costantinopoli, in data 17 luglio, il ministro degli esteri, Tewfik pascià, avrebbe comunicato agli ambasciatori che il Sultano aveva nominato il maresciallo Zekki pascià e Saad Edim pascià a delegati militari per i negoziati di pace; ma gli ambasciatori avrebbero rifiutato unanimemente di ammettere alle conferenze nuovi delegati oltre Tewfik pascià.

***

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma dal Cairo 19 luglio:

« Desiderosi di evitare una spedizione contro il Mahdi, che l'atteggiamento dell'Abissinia rende ancor più aleatorio che in passato, gli agenti inglesi hanno mandato dal Mahdi dei nuovi inviati offrendogli di riconoscere la sua sovranità nel Sudan compresivi il Sennaar, il Darfur ed il Kordofan, e di aiutarlo, in caso di bisogno, contro i ribelli e contro gli abissini, se consente ad accettare il protettorato britannico.

« Si dubita fortemente che il Mahdi, il quale ha dichiarato ripetute volte che non voleva trattare che con mussulmani, accolga favorevolmente le proposte inglesi, e si prevede quindi che la spedizione militare non potrà essere evitata. »

***

Si ha da Belgrado, in data 19 luglio, che Re Alessandro abbandonerà quella capitale non appena sarà chiusa la *Scupstina* - probabilmente il 22 luglio - e passerà qualche mese all'estero, sia a Biarritz con la Regina Natalia, sia a Carlsbad, coll'ex Re Milano.

Il Re Alessandro, d'accordo col gabinetto Simich, non risolverà la questione della revisione della Costituzione che verso la fine dell'anno.

***

Si telegrafa da Londra:

Destò generale interesse la pubblicazione, avvenuta ora, dell'importante dispaccio spedito il 10 maggio u. s., relativamente alla questione del mare di Behring, dal Segretario di Stato americano, sig. Shermann, all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, sig. Bayard.

In quel dispaccio è detto che il Presidente Mac Kinley s'è molto stupito udendo che l'Inghilterra s'è rifiutata di astenersi dalla caccia delle foche nel mare di Behring per l'anno 1897 e di partecipare ad una conferenza che le Potenze interessate hanno l'intenzione di convocare per adottare i provvedimenti più opportuni per impedire la distruzione completa delle foche. Mac Kinley trovò pure strano - così è detto nel dispaccio - che l'Inghilterra abbia giustificato il suo rifiuto basandosi semplicemente sul parere d'un unico scienziato naturalista inglese, il professore Thomson; questo parere potrebbe benissimo essere stato adattato all'opportunità politica. Il dispaccio chiude col dire che il governo spera però ancora che l'Inghilterra finirà col prender parte ad una conferenza internazionale.

Il Monumento di Milazzo

Come fu detto, ieri ricorrendo l'anniversario della sanguinosa battaglia combattutasi a Milazzo il 20 luglio 1860, a ricordo di essa fu inaugurato il Monumento, opera dello scultore Greco.

Sorge nel centro della Marina Garibaldi ed ha per sfondo il mare.

Rappresenta la Libertà, che rotte le catene della schiavitù, irradia il Mondo.

Il corteo inaugurale del Monumento mosse dal cortile del Municipio, percorse la piazza del Carmine, via San Giacomo, la Marina Garibaldi e si fermò davanti il Monumento. Riuscì imponentissimo.

Erano rappresentate tutte le autorità della Provincia e l'esercito. Il Prefetto rappresentava il Governo.

Erano presenti oltre gli on. Cianciolo, Fulci Ludovico e Fulci Nicolò, l'on. Florena, il comm. Buscemi, Presidente del Consiglio Provinciale, molti Consiglieri provinciali, i Municipî di Messina e di Barcellona, con splendide corone; quelli del Mandamento, il Procuratore generale Veiber, il maggiore dei carabinieri, oltre 300 Reduci e Garibaldini, due musiche, venti Associazioni e circa diecimila persone.

Parlò primo il Sindaco e dopo il suo discorso fu scoperto il Monumento fra le salve delle artiglierie della Squadra, che alzò il gran pavese ed il suono degli Inni Reale e di Garibaldi.

Alle 18,30 cominciò a parlare l'on. Crispi fra incessanti ovazioni. Egli pronunciò il seguente discorso, che ci viene comunicato dall'*Agenzia Stefani*:

« *Signor Sindaco, miei cari concittadini,*

Innanzi a questo monumento, che la gratitudine cittadina ha elevato a ricordo della sanguinosa giornata del 20 luglio 1860, non io, ma altri dovrebbe parlare.

Obbligato a rievocare fatti ai quali io presi parte, dovrò reprimere in me quei moti del cuore che - se irrompessero - temo mi torrebbero il merito della imparzialità.

Farò dunque forza a me stesso - e siate sicuri che parlerò delle cose e degli uomini del 1860 come se non fossero dei giorni miei.

L'epopea dei Mille, quantunque umili e tetri siano i momenti nei quali viviamo, non può essere ricordata senza che i cuori ne palpitino e si confortino di speranza per l'avvenire. Il suo esordio fu faticoso e difficile; pareva che l'impresa dovesse abortire in sul nascere.

Il 30 aprile 1860, era già abbandonato il pensiero di una spedizione di volontari in Sicilia. Il governatore di Milano ci aveva proibito di prendere le armi già raccolte e di proprietà della Società pel milione di fucili. Carlo Luigi Farini che, dittatore dell'Emilia, ci era stato generoso di aiuti nel periodo della preparazione, ministro dell'interno del Re Vittorio Emanuele, non mi nascose che l'impresa nostra, nel momento in cui volevamo tentarla, sarebbe stata avversata da Napoleone terzo.

Garibaldi, consigliato da opposti partiti, tentennava; e i nostri avversari che di paure si alimentavano, ricordavano all'eroe la sorte di Murat in Calabria e la carneficina dei fratelli Bandiera.

Quando gli osservavano, che la flotta borbonica ci avrebbe sepolti nelle acque del Mediterraneo, egli sorridendo rispondeva: « Non temo il mare ».

Quando gli facevano riflettere che i mille erano assai pochi di

fronte all'esercito che sarebbe stato raccolto indubbiamente dal Borbone, il suo volto s'illuminava di maschia serenità ed egli diceva: « Purchè troviamo un angolo di terra dove sbarcare tranquillamente, il numero dei nemici non mi spaventa ».

Dopo i nostri successi, le fallite previsioni dei nostri avversari politici (o dirò meglio i loro timori) furono rivelati da Massimo d'Azeglio in una sua lettera nella quale egli si meravigliava della inattesa fortuna garibaldina.

Siamo sbarcati a Marsala ed abbiamo vinto a Calatafimi, a Palermo, a Milazzo. In ogni battaglia fummo sempre nella proporzione di uno contro cinque, cionondimeno è dovere di lealtà riconoscere che nei vari combattimenti avemmo di fronte un nemico valoroso.

La vittoria di Milazzo ci aprì la via del continente — e nella reggia di Napoli se ne capì l'importanza, tanto che si tentò per mezzo della diplomazia di evitarne le conseguenze.

Il 22 luglio giungeva un messo di Vittorio Emanuele con una lettera a Garibaldi. Il Re chiedeva al vittorioso capitano di arrestarsi nella sua marcia; Francesco Borbone rinunziava al dominio della Sicilia la quale sarebbe stata libera di disporre dei propri destini.

Napoleone terzo proponeva al Gabinetto britannico d'intervenire colle flotte per impedire ai volontari il passaggio dello stretto.

È chiaro in ciò il segreto pensiero della Francia che lo manifestò di poi in tutti gli atti suoi, durante il periodo della nostra costituzione nazionale.

Garibaldi rispose al Re con un rispettoso rifiuto. John Russel rispose a Napoleone consigliando ed anche imponendo il non intervento nelle cose italiane. Il Borbone era così abbandonato al destino!

Razza impenitente! Eppure più volte le era stato detto quale fosse per lei l'importanza della Sicilia, importanza che non è certo minore oggi di fronte al Regno d'Italia.

Consentitemi un aneddoto della storia paesana.

Al 1821, quando il primo Ferdinando Borbone partì per Lubiana, Carlo Cottone, principe di Castelnuovo, scrisse una lettera nella quale dava al Re Fedifrago consigli che egli non ascoltò.

L'illustre patrizio chiedeva che fossero restituite all'isola natia le sue istituzioni politiche, avvertendo che, colla Sicilia libera e sicura, incrollabile sarebbe stato il trono di Napoli. La lezione andò perduta e Ferdinando affidò la sua sorte alle baionette straniere, che lo ricondussero nel regno.

Nelle monarchie assolute lo Stato è l'uomo, siccome superbamente ebbe ad affermarlo Luigi XIV.

E quando l'uomo manca, la Monarchia è il pessimo dei regimi, che trae a rovina popoli e dinastie. I successori di Carlo III non seppero nazionalizzarsi nè metter radice in un paese dove il popolo per l'indole sua e per le sue tradizioni non è ribelle all'autorità.

Signor Sindaco! Miei cari concittadini!

I ricordi di un passato che tutti abbiamo cooperato a distruggere, ci impongono solenni doveri per l'avvenire. Ciò che è accaduto in Italia dal marzo 1830 all'ottobre 1870 doveva essere così e non altrimenti. Fu un corso logico di fatti che si concatenano a conseguire lo scopo da noi voluto. La Monarchia, che le genti italiche si diedero, è necessaria alla nostra esistenza nazionale.

Quando decretammo in Salemi la dittatura di Garibaldi in nome di Vittorio Emanuele Re d'Italia, fu saggio consiglio il nostro, e sebbene non siano mancati dolori e disinganni, non abbiamo ragione di pentircene.

Se Garibaldi avesse proclamato in Sicilia la Repubblica, e lo poteva, non avremmo costituito l'unità. Napoli non ci avrebbe seguito ed avremmo avuto contro di noi l'Alta Italia, che si era fortemente costituita in Stato Monarchico dalle Alpi all'Arno.

Anche oggi, se in una parte qualunque della penisola sorgesse la repubblica, l'unità sarebbe infranta.

Persisto, adunque nella mia formola - ormai antica - che la Monarchia ci unisce e la repubblica ci dividerebbe.

Questa formola assoluta non dovrà meravigliarvi. Ben so, o signori che, nell'ordinamento degli Stati, la forma di Governo è mezzo, non fine. Il fine è il benessere, è la sicurezza personale dei cittadini, la potenza dello Stato e il suo prestigio all'estero. Si può esser felici in repubblica come in monarchia. Del resto, le monarchie moderne e le repubbliche non differenziano che per l'elezione del Capo dello Stato e per la durata della sua potestà.

Tra noi la cosa è differente, perchè diverso è l'interesse della forma di Governo. In Italia la questione della forma di Governo non tocca soltanto il reggimento della cosa pubblica ma include l'esistenza stessa dello Stato.

In Francia, dopo otto secoli di unità si può mutar facilmente senza che la compagine nazionale sia scossa o turbata, ma in Italia dopo 27 anni non sono ancora sparite le cuciture dei sette stati.

Noi, al 1860, abbiamo accettato la monarchia, e le saremo fedeli. Non la lasceremmo se non quando essa rinnegasse l'Italia. Il plebiscito del 20 ottobre 1860 fu votato a questo patto « Italia con Vittorio Emanuele » e non già « Vittorio Emanuele senza l'Italia ».

Il patto firmato dal padre obbliga il figlio, ed il figlio lo rispetterà: Or voi mi chiederete di quale Italia io vi parli. In questo luogo a poca distanza dal campo dove caddero ben 800 eroi colpiti dal piombo borbonico, dove per poco Garibaldi non perdette la vita, vi farei atroce ingiuria se dubitassi che l'animo vostro non intenda quale sia l'Italia per cui essi si battevano e che io debbo volere. Divise le nostre popolazioni in sette stati, la vita loro si svolgeva senza gli altissimi scopi ai quali le grandi nazioni potevano solo aspirare.

È dovere di lealtà peraltro riconoscere che anche di quei tempi non mancano le nobili tradizioni le quali davano all'Italia un posto non ultimo nel mondo.

Il Duca di Savoia, il Re di Sicilia, le Repubbliche di Venezia e di Genova in varii casi poterono far trionfare la loro volontà nei consigli di Europa. Io lascio d'occuparmi del secolo nostro nel quale, dopo le manipolazioni del Congresso di Vienna, ogni autonomia di Governo venne spenta e noi, secondo l'insultante frase di Metternich, fummo ridotti ad una espressione geografica. E fu per queste ragioni, fu contro questo disprezzo del nostro sentimento nazionale, che ci siamo ribellati. Or io domando a voi, domando a chiunque abbia amore di patria: Valeva la pena di fondere in uno solo i sette Stati se da questo ordinamento nuovo non doveva poi sorgere un'Italia uguale alle altre nazioni? Nessun predominio vogliamo nel mondo, ma abbiamo diritto che niuno ne abbia su di noi: Una Italia rannicchiata entro le sue frontiere che abbandonò al naviglio straniero i mari che la circondano, che non parli nel consesso dei Governi civili, temendo di destare diffidenza, che chiuda gli occhi per paura della luce, non può essere l'Italia alla quale hanno aspirato Mazzini, Garibaldi e Vittorio Emanuele.

Ogni Nazione ha la sua missione nel mondo, e noi che adempiemmo la nostra nel periodo della schiavitù, coi nostri statisti, coi nostri filosofi, coi nostri capitani, non possiamo rinunziarvi oggi, che siamo costituiti in unità di Stato. Dandolo, Galileo, Colombo, Eugenio di Savoja, Napoleone Bonaparte, attestarono che valga, che sia, che possa la mente italiana.

M'imputarono di aver gittato l'Italia nelle miserie per farla grande. Ogni mio atto inteso a difendere i nostri diritti fu interpretato e si volle interpretare quale una provocazione — per modo che, secondo le altrui teorie, bisogna cedere, cedere sempre pur di non eccitare lo sdegno dello straniero.

L'Italia non ha bisogno di me per esser grande, perchè essa lo

è per virtù propria. Un popolo di 32 milioni d'uomini, con un territorio ubertoso, cinto dal mare che gli apre le vie dell'umanità, ha tutti gli elementi della sua prosperità e della sua grandezza. Sarebbe sua colpa, colpa della sua inerzia e della sua pigrizia, non sapessero giovarsene. Nè deve arrestarci sul nostro cammino una battaglia perduta in Africa, perduta per la imprevviggenza del capitano e non per deficienze della nazione.

Prove più dolorose e più gravi hanno subito altri popoli, altre nazioni — ed hanno saputo rilevarsi.

Le sconfitte possono stancare quando sono irreparabili, ma non è questo il caso nostro. Al 1870 la Francia fu terribilmente sconfitta — e parve che non avrebbe potuto risorgere.

Vide la sua capitale occupata, seicentomila dei suoi, fatti prigionieri — alla cui testa era l'imperatore e, alla conclusione della pace, vide due delle sue provincie perdute e dovette pagare una indennità di 5 miliardi — ma nessuno attese, e fu vero esempio meraviglioso di patriottismo, a demolire la forza morale del popolo, ad indebolire il sentimento della virtù cittadina, a scoraggiare e rimpicciolire l'anima della nazione.

La Francia si è rifatta, ed ha ripreso nel mondo il posto dovuto ad un grande paese. Noi, dopo la battaglia d'Adua non avevamo bisogno di tempo sì lungo e di cotanti sacrifizi, avendo il nostro esercito intatto a 40 mila uomini nell'Eritrea pronti a riprendere le armi sol che si fosse voluto.

Signor Sindaco, miei cari concittadini, io concludo:

Questa commemorazione non è soltanto un onorato ricordo, ma una lezione pei contemporanei.

Da Calatafimi a Milazzo ci siamo battuti affrontando un nemico superiore a noi di numero, forte delle sue artiglierie, munito nei suoi castelli, ed abbiamo vinto.

La virtù e la forza di resistenza dei soldati è innegabile, e lo prova il fatto che, quantunque in Milazzo le perdite nostre, siano state superiori di molto a quelle dei borbonici, non abbiamo perciò indietreggiato, ma abbiamo continuato e compiuto la nostra opera di redenzione.

I soldati avevan fede nel loro capitano e sapevano che era dietro di loro il paese ad aiutarli.

Dalle varie città della penisola affluivano volontari a Garibaldi, il paese aveva la coscienza di sè e nessuno osava opporsi ai sacrifici o proferire parole di viltà.

Certamente l'Italia non è oggi in condizioni inferiori a quelle del 1839, e se l'eroe non è qui di persona, il suo spirito aleggia in mezzo a noi, di rimprovero a coloro che temono, di conforto agli operosi. E sa che persistiamo nel suo programma: l'Italia col suo Re; e questo è il grido col quale io vi invito a sciogliere la nostra adunanza: viva l'Italia! viva il Re! »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, partito ieri sera, alle ore 19, dalla Real Villa di Monza, è giunto stamane in Roma alle ore 9,20.

L'Augusto Sovrano è stato ricevuto ed ossequiato alla stazione dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri, Sotto Segretari di Stato e principali Autorità.

S. M. dopo essersi intrattenuta pochi minuti con i Ministri, si è recata al Real Palazzo del Quirinale.

L'onomastico di S. M. la Regina fu festeggiato ieri in tutte le città del Regno ed in molte colonie.

A Monza giunsero moltissimi dispacci di felicitazioni ed augurii. Quel Municipio presentò fiori ed ossequii all'Augusta Sovrana.

I ringraziamenti dei Sardi. — La Giunta municipale di Sassari deliberò, ieri, un voto di ringraziamento a S. E. il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, per la legge relativa ai provvedimenti per la Sardegna, votata ieri l'altro dal Senato.

Anche altri Municipi telegrafarono la riconoscenza dei Sardi verso il benemerito Ministro.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 luglio, a L. 104,62.

La scuola di guerra. — Ieri l'altro giunse a Portoferraio la R. nave *Volta* con gli allievi del 3° corso della Scuola di guerra, accompagnati dal colonnello Corticelli e dagli ufficiali insegnanti.

Dopo avere visitata la città, gli ufficiali e gli allievi della Scuola di guerra ripartirono sul *Volta* per la Maddalena.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, il giorno 17 partì da Colon per Genova.

Ieri il piroscafo *Rio Janeiro*, anche della Veloce, da San Vincenzo proseguì per il Brasile.

Sventura Alpina. — Si telegrafa da Torino, in data di ieri, che il ragioniere Francesco Occhiona, di Torino, in un'escursione alla Rocca Bernauda (metri 3220), precipitò in un burrone, sfracellandosi.

Una carovana di soccorso ritrovò il cadavere e lo trasportò a Bardonecchia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 20. — (*Ufficiale*). — Il sig. A. J. de Nelidoff è stato nominato Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia e J. Zinoview, Ministro a Stoccolma, è stato nominato Ambasciatore a Costantinopoli.

CANDIA, 20. — Corre qui voce che Djevad Pascià verrà a sostituire il comandante attuale delle truppe dell'Isola, Tewfik bey, il quale gode la fiducia degli europei, mentre Djevad Pascià vorrebbe per rianimare il partito musulmano.

L'Assemblea rivoluzionaria candiotta si è costituita ed ha dato partecipazione di tale fatto agli Ammiragli.

Questi risposero che non potevano riconoscerla ufficialmente, ma che erano lieti di avere una Rappresentanza cui rivolgersi in caso di bisogno. Gli Ammiragli raccomandarono inoltre all'Assemblea di far cessare le violenze da parte degli insorti. Uguale raccomandazione fu fatta dagli Ammiragli alle autorità turche.

PARIGI, 20. — Il *Matin* pubblica un articolo del senatore Ranc che biasima il Principe Enrico d'Orléans per le sue lettere contro i prigionieri italiani allo Scioa.

Parecchi membri della Colonia italiana hanno mandato il loro biglietto da visita al senatore Ranc.

BUDAPEST, 20. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, barone de Banffy, propone, allo scopo di scemare gli effetti dell'ostruzione dell'Opposizione, che le sedute si chiudano alle ore 15 anzichè alle ore 14.

Tale proposta sarà discussa nella seduta di domani.

WASHINGTON, 20. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato, a mezzanotte, con 185 voti contro 118, la relazione del Comitato interparlamentare per la riforma della tariffa doganale.

PARIGI, 20. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — *Seduta antimeridiana.* — Si approva, con 518 voti contro 18, senza discussione e dopo averne decretato l'urgenza, un progetto di legge per un credito di sette milioni di franchi sull'esercizio

1897, onde mettere in cantiere un certo numero di navi da guerra per affrettare la rinnovazione della flotta e creare a Biserta un punto di appoggio per la flotta.

BERLINO, 20. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Duca Carlo Teodoro di Baviera si è recato a bordo del *yacht Hohenzollern* ed ha esaminato l'occhio malato dell'Imperatore Guglielmo che trovò in istato assolutamente soddisfacente.

La funzione visiva non è in alcun modo alterata; ma persistono ancora nell'occhio alcune leggiere irritazioni, che richiederanno qualche tempo di riguardo.

L'Imperatore continuerà l'intrapreso viaggio di Norvegia.

Il Duca Carlo Teodoro ritornerà quanto prima in Baviera.

COSTANTINOPOLI, 20. — Si annunzia che il Consiglio dei Ministri abbia deciso di accettare la frontiera strategica fissata dagli Ambasciatori.

Nei circoli diplomatici si attendono come imminenti la sanzione del Sultano a tale decisione e la ripresa dei negoziati per la pace greco-turca.

PARIGI, 20 — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto di legge per una lotteria di otto milioni di franchi a beneficio dei Dipartimenti colpiti da sinistri.

Poscia il Presidente del Consiglio, Méline, legge il decreto di chiusura della sessione, e la seduta viene tolta.

LA CANEA, 20 — Il vice governatore dell'isola, Ismail, ed il maggiore britannico, Churchill, sono partiti a bordo della nave ammiraglia russa, diretti a Retimo per reprimervi i disordini, i quali assumono gravi proporzioni.

LONDRA, 21 — Una nota ufficiosa dice che nulla è ancora stabilito circa l'estensione delle operazioni anglo-egiziane nel Sudan.

Lo scopo attuale è Abu-Ahmed; ma, se il Corpo d'operazione non incontrerà gravi difficoltà, occuperà anche Berber.

L'AJA, 21.— Si assicura che, nel nuovo Gabinetto, Van Golstein assumerà il portafoglio degli Affari Esteri.

LONDRA, 21 — *Camera dei Comuni* — Si approva il *bill* riguardante gli oggetti fabbricati nelle carceri straniere.

VIENNA, 21 — Il Ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowski, si è recato a Semmering a restituire la visita al sig. de Bülow.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 755 3
Umidità relativa a mezzodì 38
Vento a mezzodì . . . . . . SW quasi calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 31 °8 / Minimo 19 °9
Pioggia in 24 ore: — —

20 luglio 1897:

In Europa pressione bassa all'Ovest dell'Inghilterra 750; 760 Roma, Taranto; massima a 761 Palermo, Napoli, Messina.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito Italia superiore, aumentato al S fino a 22 mm.; temperatura in generale cresciuta; qualche pioggia e temporale al N.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte, versante tirreno e Sardegna; quasi ovunque sereno altrove.

Pressione: 758 Torino, Milano, Ancona, Venezia; 759 Livorno, Perugia, Chieti; 760 Roma, Taranto; 761 Palermo, Napoli, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo vario al N con qualche temporale, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	20 2
Genova	3/4 coperto	legg mosso	28 3	23 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	30 2	21 6
Cuneo	1/4 coperto	—	28 8	18 7
Torino	coperto	—	27 9	20 1
Alessandria	3/4 coperto	—	30 2	21 3
Novara	coperto	—	31 0	20 0
Domodossola	piovoso	—	29 0	19 0
Pavia	coperto	—	31 4	18 5
Milano	coperto	—	33 2	21 3
Sondrio	3/4 coperto	—	30 0	18 3
Bergamo	sereno	—	28 4	20 8
Brescia	sereno	—	31 6	22 0
Cremona	1/2 coperto	—	31 8	20 4
Mantova	sereno	—	29 2	22 0
Verona	1/2 coperto	—	30 1	21 5
Belluno	1/4 coperto	—	24 7	17 1
Udine	1/4 coperto	—	28 0	18 6
Treviso	sereno	—	28 6	21 0
Venezia	sereno	calmo	29 0	22 2
Padova	sereno	—	27 5	19 5
Rovigo	sereno	—	30 7	20 2
Piacenza	1/2 coperto	—	30 0	20 1
Parma	sereno	—	31 8	21 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 2	20 5
Modena	sereno	—	30 2	19 1
Ferrara	sereno	—	29 0	19 5
Bologna	sereno	—	29 3	20 3
Ravenna	sereno	—	30 1	16 7
Forlì	sereno	—	29 9	20 0
Pesaro	sereno	calmo	29 0	22 1
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 3	22 4
Urbino	sereno	—	23 5	18 6
Macerata	sereno	—	29 9	23 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	20 8
Perugia	sereno	—	29 3	19 6
Camerino	1/2 coperto	—	27 0	19 4
Lucca	1/4 coperto	—	30 8	19 9
Pisa	1/4 coperto	—	30 6	17 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 0	21 2
Firenze	1/4 coperto	—	31 8	19 6
Arezzo	1/4 coperto	—	28 6	19 0
Siena	sereno	—	30 5	18 7
Grosseto	1/4 coperto	—	32 6	17 4
Roma	sereno	—	31 8	19 9
Teramo	sereno	—	31 4	19 8
Chieti	sereno	—	29 0	17 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	26 3	18 3
Foggia	sereno	—	30 9	21 9
Bari	sereno	calmo	26 0	18 4
Lecce	sereno	—	28 0	18 2
Caserta	3/4 coperto	—	32 0	19 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 7	21 5
Benevento	1/4 coperto	—	30 8	18 0
Avellino	sereno	—	27 0	14 3
Caggiano	sereno	—	25 0	16 5
Potenza	sereno	—	24 5	12 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 2	11 4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	28 8	20 6
Palermo	sereno	calmo	30 1	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	20 2
Messina	sereno	legg. mosso	29 8	23 8
Catania	sereno	calmo	29 6	20 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32 6	21 1
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 5	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 6	23 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— -	97,95		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,87½ 85 82½ 85	97 81½			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,87½ 90	— —			— — (3)
			detta » di L. 25		— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	97,90	— —			— — (5)
			detta » di L. 5		— —			— — (6)
»			detta 4½ %	107,80 85	107 81½		p. fine	107 75 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,85	— —			— — (8)
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			97 87½ (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— — (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			62 —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio	63,50	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			488 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			328 — (13)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			430 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			702 — (14)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			537 — (15)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			745 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			433 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			366 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			845 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1224 — (16)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			203 50 (17)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	134,75		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			239 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			333 — (18)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	121		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito ed'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			250 — (19)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			118 —
»	250	125	» » - Vita.		— —			228 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 ½ - (8) id. 1,12 ½ - (9) id. 1,12 ½ - (10) ex L. 2 (11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 3 residuali - (14) id. 20,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 12,50 - (17) id. 6 - (18) id. 10 - (19) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			299 50 (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			483 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 02½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 57½	— —	— —	104 62½	104 60 62½	104 60 65	104 70 60	104 62½
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 13	26 15½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 27	— —	26 27 27½	26 26 27	26 28½ 24½	26 26½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 —	— —	123,97 129,05	129 02	129,15 128,92½	120 —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

Risposta dei premi . 29 luglio — Compensazione . . . 30 luglio
Prezzi di compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 25
detta 4 ½ %	108 75
detta 4 %	99 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	489 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —
» » Mediterranee	552 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	106 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
» » Gener. Illuminaz.	100 —
» » An. Tramways-Om.	238 —
» » Nav. Gen. Ital.	342 —
» » Metallurgica Ital.	122 —
» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	27 —
» » Credito Italiano.	506 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	112 —
» » » Vita	214 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	490 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	55 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 luglio 1897.

Consolidato 5 % 97 9375

Consolidato 3 % nominale. 61 75

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.

LEONE CONSOLO.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini, Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele